

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 50.000 LETTORI**

>> In questo numero <<

PRIMO PIANO	IMMOBILIARE 7	APPUNTAMENTI 12	Gambolò 22	Parona 28
L'8 MARZO 2	VERSO IL VOTO 8	GAL 14	Robbio 24	CULTURA 29
PERSONAGGI 6	FATTI DEL MESE 10	Mortara 20	Ottobiano 26	LEGGENDE 30
			Garlasco 27	IL NOSTRO SPORT 31

OGGI SPOSI

La nostra guida per il vostro giorno speciale...

DA PAG. 15

8 marzo giornata della donna Ma non chiamatela "festa"

L'8 marzo è la Giornata internazionale della donna. «Non chiamatela "festa" - ammoniscono dall'Udi, Unione Donne Italiane - è un momento di lotta a tutti gli effetti». Vi offriamo così una diversa chiave di lettura, priva o quasi di mimose: celebriamo l'azione dei volontari contro la violenza, dedichiamo ampio spazio ai femminicidi, ricordiamo i casi di cronaca nera che hanno insanguinato la Lomellina. Infine qualche dato di speranza relativo all'economia in rosa. No, non chiamatela festa.

PAG. 2



Garlasco al voto: Spialtini lancia la sfida al sindaco uscente Farina

A Garlasco si concentrerà l'attenzione mediatica per il prossimo voto amministrativo: è il comune della nostra provincia di maggiore ampiezza demografica, dopo Voghera che avrà il ballottaggio bis, chiamato alle urne. Proviamo a darvi un'anteprima della campagna elettorale metten-



do a confronto quelli che dovrebbero essere i due principali concorrenti alla poltrona di sindaco: Pietro Farina, primo cittadino uscente, ed Enzo Spialtini, a più riprese sindaco della città lomellina. Loro avversari altri tre schieramenti: 5 Stelle e le civiche di Antonio Di Cara ed Eros Natali.

PAG. 8



Su il sipario a Mortara per la quarta Rassegna lomellina di teatro dialettale, idea nata anni fa dalla fervida mente del sindaco Marco Facchinotti, allora consigliere provinciale. Ad aprire la kermesse la Sms Company di Pieve Porto Morone. I dieci spettacoli si tengono sino all'8 maggio all'auditorium Città di Mortara alle 21 con ingresso gratuito.

PAG. 20



Torna a vivere il castello medievale di Robbio, da tempo in stato di abbandono. L'edificio è stato acquistato all'asta da un industriale milanese che vive in Germania e per ora vuole rimanere anonimo. Il maniero sembra destinato a trasformarsi in un albergo con ristorante, piscina coperta, spa, zona relax e un parco pubblico aperto ai robbiesi.

PAG. 24

Da 65 anni la nostra passione è farti sentire meglio.

GRATIS controllo dell'udito e prova per 30 giorni di una soluzione acustica, senza impegno di acquisto.



Ti aspettiamo all'inaugurazione del nuovo Centro Amplifon a **MORTARA** dal 15 al 18 marzo 2016 in Corso Giovanni Josti, 23 - Tel. 0384 298538

CONSEGNA QUESTA PAGINA IN UN CENTRO AMPLIFON PER RICEVERE UN SIMPATICO OMAGGIO*
 * Fino a esaurimento scorte.



www.amplifon.it

NUMERO GRATUITO 800 980 000

facebook.com/AmplifonItalia

amplifon

SE SENTI MEGLIO, VIVI MEGLIO.

Giornata internazionale della donna Tempi lunghi perchè sia una "festa"



L'8 marzo è la Giornata internazionale della donna. «Non chiamatela mai "festa" - ci ammoniscono dall'Udi, Unione Donne Italiane - è un momento di lotta a tutti gli effetti». In questa giornata si ricordano sia le conquiste sociali raggiunte dalle donne che discriminazioni e violenze che tuttora creano un solco tra i due generi. In Italia si celebra dal 1922. Riprendiamo e facciamo nostre le parole dell'Udi perché in effetti un'analisi della situazione lomellina e italiana non può prescindere da alcuni dati che sono decisamente preoccupanti. Una vera uguaglianza di genere non potrà mai esistere se non ci saranno rispetto totale fra i due sessi e parità di azione, sia a livello economico che imprenditoriale e sociale. In Italia molto è stato fatto ma la situazione è tutt'altro che brillante.

In queste pagine vi offriamo così una diversa chiave di lettura, priva o quasi di

timose: celebriamo innanzitutto l'azione di uno sparuto gruppo di volontarie e volontari che negli anni hanno costruito una rete di servizi sociali impressionante e tutti legati a un fenomeno altrettanto impressionante. Kore, "Donna tutto per te" e "A casa di Maru" sono nomi che dobbiamo imparare e tenere in memoria. Abbiamo scelto di dedicare ampio spazio anche ai femminicidi: statistiche brutte (l'Udi chiama "lista orribile" la cronotassi degli omicidi di genere) e che sono un pugno nello stomaco di tutti. Ricordiamo anche i casi di cronaca nera che hanno insanguinato la Lomellina: non cerchiamo spettacolarizzazione ma solo il ricordo di chi non c'è più. Infine, non manca qualche dato di speranza: i riscontri economici sono incoraggianti, anche se il percorso per evitare che le donne siano discriminate (sia a livello di stipendio che per le reali occasioni di lavoro e di fare impresa) è ancora molto lungo.

Kore e la rete sociale

La Cooperativa Sociale "Kore" è operativa sul territorio dal 2006 e «nasce per la volontà - si legge nel sito internet dell'organizzazione - di un gruppo di cittadini di varia estrazione culturale e professionale che si sono organizzati in modo autonomo e volontario per offrire al territorio servizi utili ad affrontare e prevenire alcune delle cause più diffuse del disagio giovanile, familiare e sociale». Nel corso dell'attività è emersa una peculiare capacità di soddisfare la richiesta di interventi qualificati nel settore della violenza di genere. Come purtroppo capita, infatti, la rete sociale pubblica (in questo caso offerta dai Comuni) arriva sino a un certo punto: basti pensare che neanche a Vigevano esiste un servizio di reperibilità di funzionari che possano nei fine settimana operare e prendere decisioni in situazioni di autentica emergenza.

Sei i campi d'azione della Kore, offerti gratuitamente: sostegno alle donne vittime di violenza, attraverso psicologhe e personale psicosociale; accoglienza e informazioni da parte del personale sanitario e psicosociale; percorso psicologico di elaborazione del trauma; accompagnamento all'utilizzo dei servizi presenti sul territorio; consulenza legale, penale e civile da parte degli avvocati che collaborano con Kore; assistenza sanitaria da parte di ginecologhe, dottoresse, infermiere e ostetriche. Attualmente la cooperativa risponde dalle 10 alle 18 alle chiamate che arrivano su un cellulare (349.2827999). Sono stati attivati un centro di consulenza familiare in corso Torino 36/B, che è aperto il ve-



nerdi mattina dalle 9 alle 12, e il progetto (partito nel febbraio 2014) degli sportelli "Donna tutto per te". In questo caso i punti di azione sono presso i due nosocomi di Vigevano (all'ospedale civile il martedì mattina dalle 9 alle 12 e presso la clinica Beato Matteo il giovedì allo stesso orario). È iniziato l'iter per poter dotare di un servizio simile anche l'Asilo Vittoria di Mortara, in modo da aumentare la presenza sul territorio lomellino, comunque garantito dall'associazione anche attualmente.

"A casa di Maru" è invece l'ultimo progetto, partito lo scorso maggio. Si tratta di un "contenitore" nel vero senso della parola, posto in via 26 Aprile e dove per le donne vittime di violenza è possibile trovare accoglienza, sostegno ma anche tornare a esprimere arte, creatività. Il progetto prevede corsi di formazione che permettano poi alle donne maltrattate di poter tornare a cercare un lavoro oppure di guadagnarsi onestamente da vivere. Il nome dello spazio sociale è legato all'antropologa vigevanese Maruska Korkhranek, scomparsa poco prima della realizzazione del progetto.

L'8 marzo atipico di Life

In occasione dell'8 marzo anche Life, l'associazione che lotta contro i tumori sul nostro territorio, ha deciso di lanciare un nuovo servizio, purtroppo tutto al femminile. Life nel 2016 compirà anche trent'anni di attività e quindi è doppia l'occasione con cui viene istituito il "Pink Ribbon Program":



si tratta di un protocollo di esercizi studiati per ripristinare le capacità di movimento di braccio e spalla interes-

sati dall'operazione di cancro al seno. Partner tecnico di Life sarà il centro di fisioterapia "Studio Pilates" di Antonella Pistoja a Vigevano.

Il percorso di recupero viene svolto gratuitamente: per chi fosse interessata il contatto è quello di Life (0381.690880) sia per avere maggiori informazioni che per programmare l'eventuale visita geriatrica che poi stabilirà l'effettiva necessità del programma di recupero.

Anche Ron per "A casa di Maru"

L'attività sociale svolta da privati va a supplire le carenze del settore pubblico. Per questo la ricerca di aiuti e finanziamenti è pressoché continua e doverosa. Per raccogliere fondi per il progetto "A casa di Maru", sono scesi in campo il Lions Club Vigevano Host e il Leo Club, con l'organizzazione di uno spettacolo benefico presso il Teatro Cagnoni di Vigevano, ovviamente fissato per l'8 marzo alle 21. "Vigevano... la donna... il varietà" è il titolo della



manifestazione che prevede la partecipazione di Marzia Guardamagna, Eugenio Chiochci (di Colorado), della Compagnia Bottega 19 e di altri sei personaggi televisivi. L'ospite d'onore sarà Ron. Difficile se non impossibile (al momento di scrivere questo articolo erano in vendita in rete solo nove tagliandi, presso vivaticket.it) riuscire ancora a trovare un biglietto: il fine benefico e il livello degli artisti coinvolti ha fatto registrare un rapido e prevedibile "tutto esaurito".

Il femminicidio è la vera piaga sociale In undici anni 1.228 donne ammazzate

Le statistiche mentono, come spiegato anche da Trilussa. E in ogni caso non sono mai positive. Secondo i siti specializzati nel 2015 in Italia sono state uccise 71 donne: fosse anche una sola sarebbe una pessima statistica. Quindi ben poco può importare che il dato è in riduzione rispetto al 2014 (83), il 2013 (annus horribilis con ben 127 femminicidi) e le 114 vittime nel 2012. Sulla questione c'è molto da fare. «In Italia - come risulta - non esiste al momento un organismo ufficiale che raccolga questi dati. Pertanto, queste cifre sono state raccolte con un meticoloso e difficile lavoro di ricerca sulle cronache riportate sui giornali. I dati, quindi, sono da considerarsi sicuramente in difetto in



quanto non tutti i femminicidi vengono riportati nelle cronache».

Non lo diciamo noi, ma riprendiamo dati e considerazioni dal sito della Udi (Unione Donne in Italia). Dal 2004 le statistiche dicono anche che in Italia sono state uccise 1228 donne: sono la popolazione (femminile) di un medio comune della Lomellina. Il sito "Casa delle donne" ci dà uno spaccato allarmante del fenomeno nella sua epifania peggiore: dei 115 femminicidi del 2014 la maggioranza avviene d'estate ed è concentrato in quattro regioni: Lombardia, Sicilia, Lazio e Toscana hanno quasi il 60% dei casi. L'assassino è spesso il partner, l'ex partner o un parente (in tutto sono l'80% dei femminicidi denunciati) e quasi tutti i

delitti avvengono nelle mure domestiche. Dove, forse, una donna si sente più protetta ma è più vulnerabile.

Ben 35 casi erano in realtà evitabili, visto che la vittima aveva denunciato formalmente il suo futuro assassino. Solo una parte minore dei femminicidi è legato ai reati di prostituzione (7 su 115). Sempre nel 2014 ci sono stati altri 101 tentati omicidi di donne. Poi ci sono quelle ridotte in fin di vita che neanche avranno giustizia a livello legale e non entreranno nelle statistiche. In provincia di Pavia, purtroppo, i casi sono numerosi. Alcuni assicurano (come l'assassino di Chiara Poggi) addirittura a rango di "caso" per l'attenzione mediatica, a due passi dal voyeurismo; altri sviluppano fiumi di parole solo per qualche giorno.

Una lunga striscia di sangue che macchia la Lomellina

Era il febbraio del 1998. In Lomellina il mercato della prostituzione era fiorente e non ancora saturato da donne provenienti da ogni parte del mondo. Silvana Bazzoni, 38 anni, decise di ribellarsi e di sfuggire al racket. Come spesso accade chi sfrutta donne è talmente privo di scrupoli da non avere problemi a sbarazzarsi in ogni senso di una prostituta. La donna, di origine veronese, aveva avuto un'adolescenza legata al mondo degli stupefacenti ed era stata attirata in una casa come collaboratrice familiare: il suo destino fu invece quello di essere costretta a prostituirsi. Due volte aveva scelto di fuggire e per due volte era stata ripresa. I suoi carnefici, cinque in tutto, la picchiarono e la lasciarono agonizzante tre giorni in una casa di BREME. Dopo la sua morte la caricarono nel bagagliaio di un'automobile come fosse un rifiuto di cui sbarazzarsi e la scaraventarono fuori dalla sede autostradale tra Genova e Savona. Le indagini furono molto rapide e i cinque coinvolti nel delitto (tra cui due donne) furono spediti in carcere rapidamente.

VIGEVANO è invece il teatro di un altro femminicidio. Il 7 giugno 2006 l'ambulan-

te cinese Juanguang Hu uccide nella sua casa di via Uberti la moglie Wei Wei Jin, ferendo anche una delle figlie. Dieci i colpi di mannaia inferti all'interno dell'ennesimo litigio, avvenuto per motivi economici. L'uomo venne condannato all'ergastolo in primo grado e in appello a 18 anni. Fu uno dei primi casi in cui in Italia venne applicato il rito abbreviato. Triste notare come sia anche uno dei femminicidi che ha lasciato meno testimonianze nel nostro territorio.

A volte gli omicidi di genere nascono anche nell'ambito di amicizie. Nel 2009 un disoccupato di 46 anni uccise una donna con cui condivideva alcune conoscenze, legate a un bar di GARLASCO. Siamo a marzo e una banale discussione tra i due fa scattare il raptus: l'uomo la picchia, la soffoca fino a ucciderla, quindi la carica in auto e ne getta il corpo in un cavo irriguo che sorge tra Dorno, Alagna e Garlasco. Anche in questo caso le indagini si sono concluse dopo poche ore con l'ammissione dell'omicidio da parte dell'uomo.

Nell'aprile 1996 SANT'ANGELO LOMELLINA assurge, suo malgrado, agli onori della

cronaca nera nazionale per una strage. Un muratore, Angelo Novello, uccide il suo datore di lavoro Luciano Mattioli e la figlia di questi Elena Mattioli. Ferita gravemente la convivente dell'uomo. Alla fine all'uomo vengono addirittura riconosciute delle attenuanti che gli evitano l'ergastolo.

Nel 2004 VIGEVANO fu scossa dalla morte violenta di due donne originarie dell'Africa. Lovina Oboh, ex prostituta nigeriana, venne sgozzata nell'appartamento che condivideva con il fidanzato italiano, in via Buonarroti. In via Valle San Martino poche ore dopo è stata invece trucidata a coltellate Epiphane Kouassi, dal marito che poi si è tolto la vita.

Di tutti i modi in cui è possibile ricordare l'8 marzo di certo l'ennesimo uxoricidio a VIGEVANO è stato il peggiore. Nel 2014 è accaduto in corso Cavour, all'interno del bar Psyco Café. Francesco Albano ha colpito con due coltellate la moglie Assunta Sicignano, per motivi passionali. Condannato in primo grado a 30 anni; l'uomo ha visto poi in Appello dimezzata la sua pena.

Amalia Murgu era una bella ragazza romana, dedita alla prostituzione. La sua morte, avvenuta nel 2012, è stato il punto più alto della tensione nel mondo della "vita di strada" in Lomellina. Venne uccisa per un regolamento di conti e poi abbandonata in un fosso alla periferia sud di VIGEVANO. La sua morte ha permesso di iniziare l'operazione "Alba Nostra" che in due tempi diversi ha stroncato il racket della prostituzione nella nostra zona.

Ovviamente il caso più emblematico rimane quello occorso nell'agosto 2007 a GARLASCO. In quest'occasione viene uccisa Chiara Poggi, una giovane dalla vita decisamente normale. Le indagini durano tanto, troppo tempo e sono condizionate da colpi di scena ed errori madornali. Alla fine si va a processo con l'unico imputato Alberto Stasi. Il ragazzo, fidanzato della vittima, viene assolto e poi condannato in via definitiva dalla Corte di Cassazione.

Purtroppo l'elenco che vi abbiamo pubblicato non è sicuramente esaustivo ma riporta soprattutto le principali situazioni divenute di dominio pubblico.

GAMBOLO' Via Mazzini 37 Tel. 331.9146917	 <i>L'Occasione d'Oro</i> COMPRO ORO, ARGENTO E DIAMANTI PAGO IN CONTANTI Si valutano polizze pegno	MEDE Via Cavour 52 Tel. 333.6845673
VIGEVANO Corso Torino 27 Tel. 0381.325720 Via Dante 5 Tel. 0381.88605	COMPRO PAGO IN CONTANTI Si valutano polizze pegno	MORTARA Via Parini 6/ter Tel. 333.3182952
TORTONA P.zza delle Erbe 24 Tel. 338.7920632	COMPRO PAGO IN CONTANTI Si valutano polizze pegno	ROBBIO Via Gramsci 1 Tel. 333.3606424

Violenza sulle donne: un fenomeno in crescita sul quale si tace troppo



Chiudere a doppia mandata la porta di casa come chiudere gli occhi dinanzi a un crimine sociale essendo complici, in parte, di una violenza gratuita.

«Il fenomeno della violenza contro le donne si sta espandendo a macchia d'olio in Lomellina - denuncia Isabella Giardini, coordinatrice del progetto "Donna tutto per te" organizzato dall'associazione Kore Onlus - Lo sbaglio è ritenere che ciò possa accadere solamente lontano da noi, che non ci riguarda, che sia sempre possibile voltare lo sguardo altrove». Sono circa cento, ogni anno, i casi scoperti dall'associazione in cui le donne vengono sottoposte a violenza, ma solamente nell'8% dei casi l'aggressore viene denunciato.

Nicla Spezzati, presidente della cooperativa Kore Onlus, specifica la portata del problema: «Solo una minima percentuale delle donne che subiscono abusi sia fisici che psicologici ha il coraggio di denunciare il proprio carnefice. Ciò per il fatto che vi è un legame molto forte tra vittima e assalitore, l'80% dei maltrattamenti derivano infatti dal marito o dal compagno della donna». Occorre però far comprendere a queste donne come non siano sole, fornire loro una speranza: «Molte donne ci chiamano completamente prosciugate della propria femminilità - spiega Isabella Giardini - Donne che prima avevano interessi e passioni mentre ora lottano ogni giorno fra la vita e la morte tentando invano di alleviare uno schiaffo con antidepressivi, alcol e droga». Molto spesso, infatti, per sopportare tale situazione le donne si rifugiano in vizi degradanti, perdendo completamente la propria essenza: «Dobbiamo far

tornare queste donne ad essere belle - interviene la presidente Spezzati - non solo esteticamente, perché molte vengono ricoverate in situazioni drammatiche negli ospedali locali, ma anche e soprattutto a livello interiore».

L'associazione vigevanese denuncia come il fenomeno riguardi davvero tutta la Lomellina: «Ci chiamano persone da Gambolò, San Giorgio, Garlasco, Mortara, e da tutti i paesi della zona - commenta la coordinatrice Giardini - e le situazioni sono davvero agghiaccianti». La presidente Spezzati entra poi ancor più nel dettaglio: «Abbiamo avuto casi in cui il marito-persecutore restava a vegliare 24 ore su 24 la donna che aveva maltrattato dopo che quest'ultima si era recata in ospedale per curare le percosse, in parte per paura che potesse denunciare l'accaduto, e in parte per avere sempre il controllo sulla vittima. Molto spesso inoltre la violenza si estende ai bambini e non si parla solo di violenza fisica ma anche sessuale, con alcune ragazze, ormai diventate donne, che solo dopo la maggiore età hanno la forza di denunciare i trascorsi che hanno visto e subito da parte di padri, conoscenti, presunti amici o compagni».

La presidente dell'associazione Kore Onlus conclude poi con una considerazione che dovrebbe anche essere un monito per tutti: «Credo che la prevenzione del fenomeno e la vera battaglia contro di esso avverrà solo quando si capirà che effettivamente l'abuso e la violenza sulle donne è un crimine culturale e sociale grave, su cui sin dalla scuola è necessario intervenire affinché tali episodi si riducano al minimo».

Quanto amore in uno schiaffo Vittima e carnefice a confronto

Un doppio legame affettivo solitamente unisce la vittima al proprio persecutore, che divengono così due mondi compenetranti. Da un lato un senso di protezione e desiderio da parte dell'uomo che poi sfocia in possessività e persecuzione. Dall'altro una fragilità e insicurezza della donna, che annichilisce il proprio essere sino a perdere la propria identità e indipendenza.

La Vittima ♀

Al contrario di quanto si possa presumere molte donne maltrattate dimostrano un elevato livello di istruzione, sono spesso laureate e nel 50% dei casi anche indipendenti economicamente. «Di tale attività lavorativa non traggono però i frutti - specifica Isabella Giardini - perché molte donne si vedono sottrarre lo stipendio dal marito o dal compagno, che lo usa per vizi come il fumo o il gioco d'azzardo». Ciò che sostanzialmente spinge una donna a non reagire sono due motivi fondamentali: il primo, e il più ovvio, è la violenza fisica che ne scaturirebbe, non solo sulla malcapitata ma anche sulla prole, mentre la seconda e più sottile inibizione deriva dal trascorso della vittima, come spiega Nicla Spezzati: «Le donne che richiedono il nostro aiuto spesso ci raccontano che anche quando loro erano piccole le loro madri subivano vessazioni da parte del marito e in questo circolo vizioso è quasi normale per una donna essere picchiata dal proprio compagno». Inoltre l'aggravante della situazione generata in molti casi di maltrattamento è la presenza di figli. Infatti la maggior parte delle vittime ha con sé la prole, che spesso subisce gli stessi abusi della madre.

«Il più delle volte sono proprio i figli a inibire le denunce da parte delle donne - spiega Isabella Giardini - perché le minacce del marito ricadono proprio su di loro e così lo spirito materno di protezione immola la madre a subire continue violenze pur di non mettere a rischio la vita o l'incolumità dei figli». Ciò che infine connota la vittima è il fatto che essa in una vita che potremmo quasi definire "precedente" a quella dei maltrattamenti avesse numerose passioni completamente annientate dal persecutore, che non le permette più di effettuare qualsiasi attività che la gratifichi e che la faccia sentire, almeno per un'istante, la donna che era.

Il Carnefice ♂

Dall'altra parte di un "amore malato" troviamo il persecutore che come spiega Nicla Spezzati è molto spesso, almeno all'inizio, un uomo premuroso e per certi versi utopico: «Questi soggetti sono molte volte affascinanti e un po' misteriosi, seduttivi, narcisi e riescono a catturare l'attenzione della donna perché si dimostrano attenti e la fanno sentire desiderata. In realtà questo comportamento nasconde una certa immaturità, cela un "volere tutto per sé" tipico dei bambini e non dell'età adulta. Inoltre si dimostrano essere economicamente più "importanti" rispetto al partner e ciò ne determina un controllo anche dal punto di vista materiale con un grande potere sulla donna».

Il passo da uomo dei sogni a carnefice è breve. «È un potere destabilizzante per la figura femminile - precisa Isabella Giardini - che, indifesa, non comprende il cambiamento da "principe azzurro" a vettore, ed entra così in un vero e proprio ciclo della violenza che vive alcuni passaggi significativi: il fascino iniziale, l'isolamento della vittima, il cambiamento dell'uomo, che non si cura più della donna ma la picchia, la maltratta e la insulta». Questa spirale di violenza inizia con delle semplici battute di compagni e mariti gelosi, ben presto si giunge però alla prevaricazione gratuita, prima contro la donna e in un secondo momento contro i figli. Non vi è un'età particolare in cui la violenza del marito sfocia nei confronti della moglie o della compagna, anche se solitamente sono gli uomini dai 35 ai 50 anni quelli che manifestano questo genere di comportamenti. I soggetti dimostrano però di aver avuto, come le loro vittime, un pregresso di violenze, sia effettuate che subite. Infine vi è un legame forte tra i due opposti che bene viene sottolineato da Isabella Giardini: «In ultima istanza il marito dopo aver picchiato la moglie si inginocchia e le chiede scusa, si domanda come faccia a sopportarlo, e in tale maniera fa sentire la stessa vittima in difetto».

Impresa al femminile, una dura rincorsa

Maggiori speranze per le under 35

Si fa presto a parlare di impresa al femminile. Ma conoscere esattamente la situazione nazionale e locale è tutt'altro che facile. I dati ci sono, ma vanno cercati o nei tomi mastodontici degli atti di convegni organizzati ad hoc oppure nei meandri dei siti economici. L'impressione è che l'argomento sia soprattutto relegato al lato "filosofico" e a dei contesti spesso autoreferenziali. Partiamo da UnionCamere, che riunisce le Camere di Commercio italiane. La situazione sembra essere migliore di quella percepita quotidianamente: l'Osservatorio per l'imprenditoria femminile (gestito appunto da UnionCamere e da InfoCamere) fotografa il mondo delle imprese in rosa in modo graduato anche per l'età dei titolari. Proprio questa statistica, aggiornata al 30 settembre, sembra essere più interessante per il mondo femminile: sotto i 35 anni le donne hanno oltre il 28% del pallino in mano, con 171.000 aziende guidate su oltre 608.000. Il dato è importante se confrontato con quello relativo a tutte le imprese (in questo caso la quota rosa scende a poco più del 21%). Un dato quindi che fa riflettere perché l'imprenditoria femminile a livello giovanile sembra correre decisamente più veloce verso la sospirata parità



di genere. A livello nazionale le donne comandano soprattutto nella voce "altre attività di servizi" (50% del totale delle imprese e addirittura oltre il 62% di quelle giovanili). Girano intorno a statistiche importanti anche istruzione e un settore delicato come sanità e assistenza sociale. I dati sembrano poi fare discriminazione quasi da soli se letti nelle suddivisioni classiche: solo l'8,5% delle imprese italiane giovanili relative al settore costruzioni è in mano a una

donna ed evidenti squilibri si trovano anche in trasporto e magazzino, reti idriche e fognarie, persino in servizi di informazione e comunicazione. Nell'agricoltura il dato giovanile è addirittura inferiore a quello nazionale, mentre va un po' meglio in un settore in espansione come quello della produzione di energia.

E nella nostra zona? La Lombardia ha dati al femminile inferiori alla media nazionale. La Camera di Commercio di Pavia ci regala la

fotografia delle imprese al femminile aggiornata a fine 2015: in tutto sono 10.443 le ditte "in quota rosa". Di queste la maggior parte appartiene però a sole 5 categorie (commercio, agricoltura, alloggio e ristorazione, altre attività di servizi, manifatturiero) delle 19 considerate. Nella nostra provincia le donne sembrano essere maggiormente penalizzate nelle società energetiche e in quelle dell'istruzione (il dato delle imprese di estrazione di mine-

rali è in assoluto poco significativo). Va decisamente meglio nelle agenzie di viaggio e noleggio e paradossalmente anche in un settore considerato maschile come le costruzioni. L'impressione è, leggendo questi dati, che ci sia ancora tantissimo da fare per parlare di uguaglianza a livello imprenditoriale. Eppure anche nella nostra zona non mancano esempi emblematici di aziende dirette in modo puntuale ed economicamente rilevante da donne.

IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Dati aggiornati al 31.12.2015

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.574
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5
C Attività manifatturiere	842
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	8
E Fornitura di acque, reti fognarie, attività di gestione d...	17
F Costruzioni	403
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.737
H Trasporto e magazzinaggio	106
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.167
J Servizi di informazione e comunicazione	188
K Attività finanziarie e assicurative	260
L Attività immobiliari	430
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	253
N Noleggi, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	371
P Istruzione	67
Q Servizi e assistenza sociale	167
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	158
S Altre attività di servizi	1.566
X Imprese non classificate	344
Grand Total	10.443

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile (UnionCamere) - Elaborazioni dati ISTAT - Staff Statistica ed Informazione Economica (ISIA) Pavia

Scuvera: «Imperativo conciliare vita e lavoro»

Lei è membro della commissione permanente sulle Attività Produttive. Cosa concretamente si sta facendo per riequilibrare la situazione di genere a livello nazionale, considerato che le donne che fanno impresa sono ancora poche rispetto ai "colleghi" maschi?

Direi che c'è ancora molto da fare sull'occupazione femminile e, in questo, è fondamentale la conciliazione vita-lavoro, su cui ho presentato anche una proposta di legge e su cui delle misure sono state già introdotte nel Jobs Act.

I dati sull'imprenditorialità femminile, in realtà, ci dicono che l'impresa rosa è in crescita ed è destinata a svilupparsi. Sappiamo che addirittura nei periodi di crisi più grave è stata trainante. Il Governo ha messo in campo misure di incentivo e di sostegno, come l'ultimo bando "autoimprenditorialità" di 50 milioni di euro rivolto a giovani e donne. Buoni risultati sono poi venuti dalla parità di genere nei cda delle società quotate. Inoltre si sta puntando sulla responsabilità sociale d'impresa.



Analizzando la situazione della provincia di Pavia tramite i dati forniti dalla Camera di Commercio, emerge un numero positivo di imprese nel settore primario guidate da una donna. A dispetto, quindi, dei luoghi comuni che vedono l'impresa femminile concentrata nel commercio o nel terziario. Quali sono secondo lei le motivazioni di questo successo in agricoltura?

L'agricoltura è un settore in cui tradizionalmente vita e lavoro si sono conciliate, anche per la forma familiare di molte imprese. Nella nostra provincia ci sono

anche interessanti esempi di reti di imprese agricole femminili, che interessano anche la Lomellina.

La relazione nazionale di UnionCamere indica come attualmente una nuova impresa su tre sia "al femminile". Secondo lei è davvero raggiungibile una parità in questa particolarissima statistica?

Absolutamente sì. Il dinamismo e la propensione al cambiamento delle donne, poi, non può che aiutare tutta l'economia a innovarsi, a diventare solidale e sostenibile.

L'onorevole pavese sempre presente



Chiara Scuvera è nata a Mazzarino (Caltanissetta) il 2 giugno 1975, ma risiede ad Albuzzano, a pochi chilometri da Pavia. È laureata in giurisprudenza ed è funzionario della Camera di Commercio. È stata eletta nel 2013 nella circoscrizione Lombardia 3 ed è iscritta al gruppo parlamentare del Partito Democratico presso la Camera dei Deputati. È componente della commissione XIV (politiche dell'Unione Europea) e della X (attività produttive, commercio e turismo). È una degli onorevoli maggiormente (98,25%) presente in aula a Montecitorio.

La ditta Maurel di Robbio eccellenza al femminile nell'abbigliamento

Non vorremmo sembrarvi quantomeno indelicati nel contrapporre (con la ormai consueta scelta "agrodolce") due tipologie di personaggi decisamente diverse. Purtroppo, e sottolineiamo purtroppo, anche la Giornata Internazionale della Donna è mutata nel corso degli anni assumendo l'immagine di un momento consumistico in cui ci si lava la coscienza regalando una mimosa alla propria partner oppure con altri prodotti di largo consumo. La nostra scelta è invece quella di farvi conoscere meglio due personaggi lomellini di genere del tutto contrapposto. La storia di due donne, madre e figlia, robbiesi di assoluto successo in varie parti del mondo a livello imprenditoriale viene offerta con l'appendice della presentazione di un ragazzino mortarese che di mestiere partecipa a spettacoli di varia natura e tenta la strada nel mondo della tv...



Sara Capritti con lo stilista di fama internazionale Giorgio Armani

La ditta robbiese Maurel srl è oggi una realtà consolidata dell'imprenditoria locale, con la produzione di uniformi per numerosi hotel di lusso, non solo a livello italiano ma anche internazionale. L'azienda fondata nel 1975 da Maurizia Fagotto si occupava principalmente della realizzazione di grembiuli scolastici e per molti anni è stata leader nelle boutique di abbigliamento per bambini. Con la modernizzazione della scuola e lo sviluppo del mercato, la Maurel ha però dovuto modificare i propri orizzonti come spiega la figlia della fondatrice Sara Capritti, che dopo aver studiato moda e design a Milano ha deciso di dedicarsi

all'azienda di famiglia: «Lo sviluppo del mercato ha portato la Maurel ad indagare settori vicini a quelli delle uniformi scolastiche e così abbiamo deciso di virare sul business dell'abbigliamento specifico per hotel di lusso».

Scelta quantomai azzeccata, perché da lì è iniziata la rapida ascesa della Maurel che oggi veste alcuni degli hotel più importanti al mondo come conferma la stessa Sara Capritti: «Oggi possiamo vantare alcuni degli hotel più prestigiosi, che si trovano ad indossare le nostre uniformi: tra gli altri possiamo ricordare il Metropolitan di Londra, l'hotel Four Seasons di Milano, il Peninsula di Parigi, o

la grande catena di hotel di lusso Kempinski». Inoltre circa il 70% del mercato proviene dall'estero, con il nome della ditta di Robbio conosciuto ormai in tutto il mondo. Recentemente inoltre la Maurel ha instaurato una partnership con gli hotel Armani presenti a Milano e Dubai, per accostare ancor più la famiglia robbiese ai grandi nomi della moda e del lusso nel Bel Paese. «I prodotti Maurel spaziano dagli abiti per uscieri a quelli per ricevimento, diretto-

ri d'albergo, baristi e camerieri, donne delle pulizie ecc. - illustra la Capritti - con una voglia permanente di ricercare la cura e il buon gusto al fine di soddisfare anche i clienti più esigenti».

Dalla periferia di Robbio ai più importanti hotel del mondo sembra che per la Maurel il passo sia breve, anche se il segreto ce lo spiega la stessa Sara Capritti: «Vogliamo riportare gli ultimi trend in fatto di moda all'interno delle nostre divise, io stessa sono alla conti-

nua e costante ricerca di novità, di soluzioni innovative ed efficaci che rendano non solo esteticamente gradevoli i nostri prodotti, ma anche adatti al personale che ogni giorno li indossa». Lo slogan della Maurel è "Italian Fashion for company clothing" (Moda Italiana per divise aziendali) e vista la raffinatezza e la qualità c'è da giurare che saranno ancora molti gli hotel di lusso che sceglieranno l'azienda robbiese per vestire i propri dipendenti.

Yuri Rambaldi, modello e attore, si racconta: «La mia vita fra tv, animazione, donne e sacrifici»

Dopo aver intrapreso la carriera di modello nel 2013, Yuri Rambaldi è ora uno dei volti in ascesa della Tv italiana, dove ha già partecipato a programmi come "Quelli che il calcio..." su Rai 2 o lo show "Take me out" in onda su Discovery Real Time. Ma, per ora, la strada del giovane ragazzo mortarese pare essere l'animazione e il lavoro di cubista, con numerose serate sia in Italia che in Svizzera. «Ho deciso di non continuare la mia carriera da modello soprattutto per il mio fisico - racconta Rambaldi - perché purtroppo nel mondo della moda devi sempre essere entro determinati canoni, e io, essendo un'amante della palestra e della cultura del corpo, non rientro più negli schemi richiesti dalle agenzie, così ho deciso di lanciarmi nel mondo dell'animazione a cui poi è seguita la Tv».

Ma Yuri Rambaldi pensa anche al futuro, perché sa benissimo che il cubista non è un lavoro che potrà svolgere in eterno: «Oltre a lavorare nell'animazione sto frequen-



Yuri Rambaldi al lavoro come cubista in discoteca (foto dal profilo facebook)

tando anche un corso da personal trainer, perché quando in futuro non riuscirò più ad effettuare l'attuale lavoro, che richie-

de molti sacrifici, penso di aprirmi una palestra tutta mia, essendo il mondo del fitness l'altra mia grande passione». Non-

stante la prestante e la notorietà, lo stesso Rambaldi spiega come il rapporto con le donne appaia complicato, soprattutto per il lavoro che svolge: «Non sempre le ragazze riescono a capire che questo per me non è un divertimento ma un vero e proprio lavoro, e dunque è difficile instaurare un vero rapporto con le donne, ma non ho mai permesso a nessuno di proibirmi di fare ciò che mi piace, e dunque credo che presto la ragazza giusta arriverà».

Infine Yuri Rambaldi ci ha spiegato come si raggiungono certi traguardi, sia a livello fisico che lavorativo: «Qualche anno fa ero molto gracile, poi con dedizione e caparbietà ho trasformato il mio fisico e iniziato a lavorare con lui, oggi mi sento bene con me stesso, però faccio molti sacrifici con il lavoro e la vita che conduco, praticamente gli amici li vedo pochissimo e sono spesso fuori dall'Italia, ma per raggiungere determinati traguardi non si può prescindere da alcune rinunce».

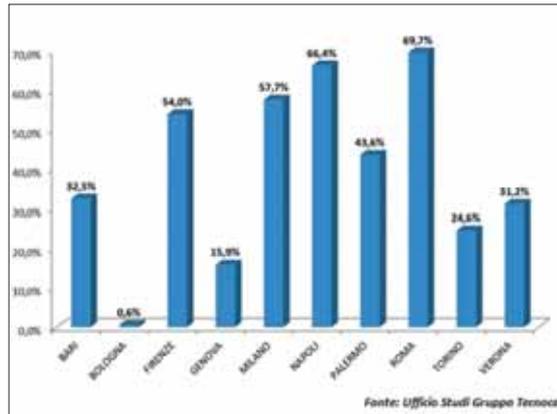
MERCATO IMMOBILIARE

Il valore delle case è in aumento: dal 1998 cresciuto del 38 per cento

Nonostante la crisi degli ultimi anni, sul lungo periodo l'investimento sul mattone resta ancora molto conveniente. Per il 2016 segnali positivi grazie a una fiducia ritrovata e a un accesso al credito che appare decisamente migliorato

Dal 1998 al primo semestre 2015 nelle città italiane gli immobili si sono rivalutati del 38,7%. La città che si è rivalutata maggiormente è stata Roma con il 69,7%. A seguire nella classifica troviamo Napoli con il 66,4% e Milano con il 57,7%. Lo rileva un'analisi dell'Ufficio Studi Tecnocasa. Dal 2007 al primo semestre del 2015 la fase discendente del mercato a livello nazionale registra però una diminuzione del 38%. La città dove gli immobili hanno perso maggiormente valore in questo segmento temporale è stata Bologna con -45,5%. Gli immobili hanno ceduto meno a Milano (-27,2%) e Firenze (-29,6%).

Dal 1998 la rivalutazione delle abitazioni nei capoluoghi di provincia e nell'hinterland delle grandi città è stata rispettivamente dell'8,3% e del 18,7%, quindi, meno forte di quella che si è avuta nelle grandi città. In queste real-



Variazione percentuale dei prezzi dal 1998 al primo semestre 2015

tà sull'onda del boom immobiliare dalla fine degli anni Novanta agli inizi del 2000 molte nuove costruzioni sono state messe in cantiere (più difficile che ciò si realizzasse nelle grandi città) e questo ha contribuito a calmierare i prezzi di

mercato. Nel periodo considerato l'analisi delle rivalutazioni di tutti i capoluoghi di provincia per realtà geografiche vede un maggiore incremento di valore nei capoluoghi del Sud (+27,8%), rispetto a quelli del Centro (+6%) e del Nord

(+0,7%). I picchi di rivalutazione sono stati rispettivamente del 113,1% al Sud Italia, dell'83,5% al Centro e del 63,2% al Nord Italia nel 2007. Dal 2007 al primo semestre del 2015 la perdita di valore nelle diverse realtà territoriali è stata abbastanza vicina: -38% per le grandi città, -39,8% per i capoluoghi di provincia e -38,6% per l'hinterland delle grandi città. La diminuzione di valore dal secondo semestre del 2007 è stata più forte per le località del Centro Italia e del Sud Italia (rispettivamente con -42,2% e -39,9%), seguite dal Nord (-38,6%). Il ribasso al Sud è iniziato un semestre dopo, e cioè nel primo semestre del 2008, per cui la perdita di valore è stata più repentina a causa della forte difficoltà di accesso al credito acuita da problematiche di disoccupazione.

Per il 2016 i segnali sono positivi: c'è desiderio di acquistare casa grazie alla fiducia ritrovata e ad un accesso al credito decisamen-

te migliorato negli ultimi mesi e che dovrebbe confermarsi anche per il futuro. Per i prezzi immobiliari attesa una contrazione tra -2% e 0%, mentre le compravendite potrebbero attestarsi intorno a 460-470 mila.

LOMELLINA
in comune

anno 18 n. 3 - marzo 2016
Periodico mensile di inchieste e servizi
Iscritto presso il Tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright
Clematis

via Santa Maria, 4/2 - Vigevano
tel. 0381 70710 - fax 0381 090949
e-mail: lomellinaincomune@redazioneclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari
Redazione: Oliviero Dellerba, Simona Villa
Grafica: Angela Merolli
Pubblicità: cell. 348 36 33 943, Gianni Politi
e-mail: giappoliti@tin.it
Ha collaborato: Elia Moscardini
Fotografie: Alex Morandi
Stampa: Editrico, Cilevegia (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (49x34,5 mm): commerciali € 19,50 + iva; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 25 + iva; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

Dal 1° gennaio più facile cambiare abitazione

La legge di Stabilità 2016 ha introdotto importanti novità per quanto riguarda l'acquisto della prima casa. Dal 1° gennaio non è più ostativo il possesso di un'altra abitazione acquistata con i benefici fiscali, purché sia alienata entro un anno. Cambiare casa adesso è quindi più semplice, perché il presupposto della non titolarità contemporanea di più alloggi acquistati con l'agevolazione potrà essere realizzato in un secondo momento.

Iva. Se la cessione è assoggettabile ad Iva, l'agevolazione consiste nell'applicazione dell'aliquota ridotta del 4%. Sono inoltre dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale di 200 euro ciascuna, l'imposta di bollo, i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie. Se invece la cessione non è soggetta ad Iva, l'agevolazione consiste nell'applicazione dell'imposta proporzionale di registro ridotta del 2% con il minimo di 1.000 euro, nonché delle imposte ipotecaria e catastale di 50 euro ciascuna.

Requisiti. Non cambiano i requisiti per usufruire delle age-

volazioni. Pertanto l'abitazione deve essere situata nel territorio del comune in cui l'acquirente ha o stabilisca entro diciotto mesi dall'acquisto la propria residenza, oppure nel territorio del comune in cui egli svolge la propria attività o, se trasferito all'estero per ragioni di lavoro, in quello in cui ha sede o esercita l'attività il soggetto da cui dipende.

Nell'atto di acquisto l'acquirente deve dichiarare di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile da acquistare. Infine nell'atto di acquisto l'acquirente deve dichiarare di non essere titolare su tutto il territorio nazionale, neppure per quote, anche in regime di comunione legale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o dal coniuge con le agevolazioni "prima casa" che si sono susseguite dal 1982 in poi.

CLIR, la carta non va con la plastica e nuova modalità di distribuzione dei sacchetti

Il CLIR comunica ai propri cittadini che, non essendo corretto il conferimento della carta in sacchetti di plastica, prossimamente non si tollererà più questo atteggiamento. Tale metodo di raccolta era stato tollerato in un primo momento per agevolare il passaggio alla raccolta differenziata, mentre ora il rifiuto cartaceo potrà essere raccolto solamente se inserito all'interno di altro materiale cartaceo oppure in uno scatolone al fine di garantire una corretta differenziazione del rifiuto. In sostanza i cittadini possono inserire la carta all'interno di uno scatolone e l'addetto CLIR raccoglierà solamente la carta all'interno della scatola lasciando lo scatolone a disposizione per le volte successive oppure, per i condomini, in bidoncini apposti carrellati. Per chi invece continuasse a inserire la carta all'interno del sacchetto di plastica l'operatore del CLIR non raccoglierà il rifiuto ma lascerà un avviso segnalando il fatto che il contenitore non sia idoneo. Una seconda novità che il CLIR introdurrà proprio in questo



La sede del Clir a Parona

me di marzo sarà la modifica delle direttive in materia di distribuzione dei sacchetti del residuo secco (nero) e della plastica. Nei comuni di Mortara, Sannazzaro de Burgondi, Gambolò e Robbio cesserà infatti la distribuzione mensile in favore della distribuzione trimestrale dei sacchetti. Dunque gli addetti CLIR non forniranno più al Clir Point cinque sacchetti a famiglia ma ben quindici sacchetti per far fronte ai tre mesi futuri. Infine si

ricorda come non sarà possibile ricevere i sacchetti non richiesti nei mesi precedenti: se un cittadino non dovesse ritirare a marzo i propri sacchetti lo potrà fare ad aprile con i tre mesi che inizieranno dalla data di consegna dei sacchetti stessi. Tale metodo verrà poi esteso in futuro a tutti i comuni che usufruiscono del servizio di raccolta rifiuti di CLIR, al fine di garantire una maggiore flessibilità e un servizio più agevole al cittadino.

VERSO IL VOTO

Enzo Spialtini sfida Pietro Farina Garlasco è in campagna elettorale

A Garlasco si concentrerà l'attenzione mediatica per le elezioni comunali. È il comune lomellino di maggiore ampiezza demografica, dopo Voghera, coinvolto dal voto primaverile. Proviamo a darvi un assaggio della futura campagna elettorale, mettendo a confronto (e ci scusiamo con gli altri tre schieramenti: 5 Stelle e le civiche di Antonio Di Cara ed Eros Natali) quelli che dovrebbero essere i due principali concorrenti alla poltrona di sindaco: Pietro Farina, primo cittadino uscente, ed Enzo Spialtini, a più riprese in passato sindaco della città.



Purtroppo, l'immagine a livello nazionale di Garlasco è stata compromessa da fatti di cronaca nera. Cosa è possibile fare per mostrare e far conoscere "il lato migliore" della città?



FARINA

Al di là del delitto Poggi, mi sembra che l'immagine di Garlasco resti quella del paesone tranquillo e per niente fuori dal normale. La nostra città non è certamente uno dei posti peggiori al mondo.

Nel triennio 2013-2105, e qui va il mio plauso alle forze dell'ordine, si sono anche ridotti i furti. Il presidio del territorio nel nostro caso contribuisce a rendere l'immagine di Garlasco più piacevole.

Sicuramente a livello mediatico c'è stata un'esposizione eccessiva del paese negli ultimi anni, ma non credo che ciò abbia particolarmente minato l'immagine

di Garlasco anche se sarà sicuramente opportuno migliorare il lavoro in fatto di sicurezza sul territorio. Dunque non credo si debba rinfrancare l'immagine del paese, ma piuttosto intervenire su alcuni aspetti che probabilmente sono stati trascurati in questi anni, per evitare che spiacevoli fatti di cronaca, e non solo, investano la popolazione. Io credo ancora che Garlasco sia un paese dove poter vivere tranquilli e in serenità, godibile sia dal punto di vista delle strutture che dei trasporti, e ciò sarà sicuramente valorizzato all'interno del mio programma.

Quale filosofia avrà il suo programma? Attualmente "fare politica" non è facile perché

i vincoli economici (Patto di Stabilità e riduzione progressiva dei trasferimenti da parte dello Stato) rischiano di "appiattire" la vita amministrativa locale...



FARINA

Una volta era possibile pensare a un programma e cercare di realizzarlo. Ora occorre individuare le priorità e cercare di mantenere i servizi in essere. Se, per esempio, il sociale ha maggiori bisogni mi tocca prendere risorse

da altri settori. Oltre ai tagli dei trasferimenti statali, scontiamo anche la fine del periodo d'oro degli oneri di urbanizzazione: solo qualche anno fa incassavamo mille euro al giorno in questo modo, che ci permettevano di fare diverse cose. Se il tessuto economico regge e non ci saranno altre sorprese da Roma saremo comunque in grado di garantire i servizi. Ma già la peggiore congiuntura economica rischia di aumentare le richieste di aiuto da parte della fascia più debole della popolazione. Se poi, e non vorrei apparire insensibile, dovesse esserci imposto di mettere in comunità dei minori le casse comunali rischiano di andare ko. Tutta la macchina amministrativa

Ceretto, anziani e bilancio le preoccupazioni della futura amministrazione

Le difficoltà di un paese di 250 abitanti sono tutte racchiuse nel fatto di riuscire a garantire ai propri cittadini i servizi primari. La futura amministrazione di Ceretto dovrà quindi adoperarsi per conservare alcune delle iniziative cominciate in questi anni, che visti i vincoli dallo Stato sarebbero altrimenti destinate a cessare. Il problema principale sono sicuramente i fondi a bilancio che potranno essere sufficienti ai maggiori bisogni solo attraverso l'unione e la sinergia fra le associazioni presenti all'interno del territorio, al fine di abbattere i costi e mantenere alcune attività di capitale importanza per la popolazione. Un'importante sfera dei servizi che è andata sempre più riducendosi nel cor-



so dell'ultimo periodo è quella riservata agli anziani: il servizio di spesa mensile, vista la carenza dei collegamenti pubblici fra Ceretto e i comuni limitrofi, è stato eliminato nell'ultimo anno a causa della decurtazione dei fondi e per alcune ore della giornata il paese rimane anche completamente privo di collegamenti, provocando numerosi disagi ai residenti che non possiedono un'autovettura. Da ciò si può ben notare come sia fondamentale il problema dei trasporti, non solo di linea ma anche per gli studenti che si recano ogni mattina alle vicine scuole di Mortara. La sinergia, infatti, con i comuni limitrofi per il trasporto dei ragazzi, rendeva il viaggio estremamente lungo, pur abbattendo i costi, e così an-

che tale servizio è stato ridimensionato. L'amministrazione eletta la prossima primavera dovrà inoltre riuscire a valorizzare il servizio internet del Comune, che molto spesso nell'ultimo anno non ha funzionato adeguatamente con alcune zone del territorio comunale che non hanno usufruito dell'accesso alla rete. Viste le difficoltà, torna quindi d'attualità la domanda se sia davvero efficace conservare all'interno del territorio lomellino una serie di comuni di minime dimensioni, che solo unendosi con altre realtà potranno, in futuro, garantire i servizi fondamentali ai propri cittadini. Questa sarà forse l'interrogativo principale che la prossima amministrazione cerettese si dovrà porre.

VERSO IL VOTO

va va ormai gestita con estrema oculatezza.



SPIALTINI

Il programma verterà su due tematiche sicuramente portanti come sicurezza e lavoro. Occorre creare opportunità in un momento economicamente molto difficile, inoltre non bisogna trascurare la viabilità e lo sviluppo del territorio. La filosofia sarà quella di far crescere Garlasco ma in maniera efficace non concentrandosi solamente su alcuni aspetti ma tenendo conto della situazione globale del paese. Infine non sono pessimista per quanto riguarda il futuro, credo che ci possano essere delle aperture nel Patto di Stabilità che garantiranno qualche spazio di manovra in più, anche se è inutile nascondere che la situazione dei comuni è sempre più complicata con la continua decurtazione dei fondi da parte dello Stato.

Garlasco soffre, a livello di collegamenti stradali, dell'attraversamento urbano della SP596. Di fatto, i mezzi pesanti non interessati al traffico locale sono costretti a passare all'interno di una circonvallazione che ha ormai caratteristiche di strada cittadina, con semafori, piste ciclabili e strade che si diramano da ambo i lati. A livello provinciale il presidente Bosone ha recentemente rilanciato l'ipotesi di una tangenziale che bypassi Garlasco: cosa ne pensa?



FARINA

Occorrerebbe sedersi attorno a un tavolo e non escludere dalle decisioni i comuni limitrofi. Per come la vedo io occorrerebbe un collegamento diretto tra le tangenziali di Tromello e di Gropello Cairoli che eviti accuratamente l'attraversamento di Garlasco da parte di mezzi che sono diretti

a Pavia o a Mortara. Il presidente Bosone è comunque in fase di fine mandato: ringrazio chi, in Forza Italia, ha scelto di fare il mio nome come suo possibile successore, ma io intendo impegnarmi - eventualmente - solo per la mia città.



SPIALTINI

VIABILITÀ

Il problema dei collegamenti è uno dei principali del paese con la SP596 che vive ogni giorno un significativo passaggio di mezzi pesanti, e questo a discapito del traffico cittadino. Personalmente sono un fervido sostenitore dell'autostrada, perché trovo assurdo che ci si impieghi oltre mezzora una volta usciti a Gropello per raggiungere paesi come Mortara, e ciò va a minare anche il commercio di alcune aziende del territorio. Dunque credo che l'autostrada sia la soluzione migliore. A mio parere occorre infatti realizzare infrastrutture di ampio respiro, che possano ga-

rantire la completa soluzione del problema.

Una piccola parte del territorio comunale di Garlasco è bagnata dal fiume Ticino. La presenza del corso d'acqua ha anche sempre significato per tutta la città di essere sottoposta ai vincoli del Consorzio del Parco del Ticino. Secondo lei ha ancora senso far parte di questo ente? Lo sviluppo economico di Garlasco può realmente essere sostenibile a livello ambientale?



FARINA

AMBIENTE

Siamo per la difesa dell'ambiente e il nostro impegno contro l'arrivo di una fabbrica impattante per il territorio come la Elcon alla fine è stato premiato. Il vero problema del Parco del Ticino è di soffrire di formalità inguardabili. Prendiamo l'esempio delle case sparse: se per ottenere la loro sistemazione devo concedere un piccolo ampliamento di questi

vecchi casolari lo possa fare. Il Parco del Ticino serve per conservare, ma per conservare questi manufatti occorre permettere che abbiano nuova vita, con dei limitati allargamenti per renderli fruibili. Serve buon senso, senza stravolgere alcuna regola.



SPIALTINI

AMBIENTE

Il Parco del Ticino può essere ancora una risorsa per la città di Garlasco, perché potrebbe portare economia e benessere, anche se c'è sicuramente da superare lo scoglio burocratico. La situazione di Garlasco è del tutto particolare perché solo una piccolissima parte del suo territorio si affaccia sul fiume, e dunque i vincoli andrebbero rivisti, solo in tale maniera la partecipazione al Parco del Ticino potrebbe diventare per il paese una possibilità di ricchezza e non essere una sorta di costrizione.

Oliviero Dellerba
Elia Moscardini

Qui Mede - Diario di una centralità territoriale ormai smarrita

Mede, per sua natura, ha una connotazione che la rende punto di riferimento per i comuni circostanti, stante la lontananza di centri abitati grandi e la posizione baricentrica tra due città di medie dimensioni come Mortara e Valenza. I servizi sono infatti centralizzati (scuole e ospedale per esempio) per un'area decisamente vasta. Questo ipotetico vantaggio espone però Mede ad altri problemi, considerato che è raggiungibile di fatto comodamente solo in automobile, mentre i servizi pubblici (treno e autobus) sono più latitanti. L'isolamento progressivo sul piano dei collegamenti sembra fare il paio con l'isolamento politico in cui l'attuale amministrazione ha relegato Mede. Al di là di qualche piccolo centro limitrofo, infatti, neanche più Mortara sembra in sintonia con il pensiero politico di Demartini... Ne parliamo con Maurizio Donato.



DONATO

«Un tempo Mede veniva considerata "punto di riferimento della Bassa Lomellina". Oggi possiamo affermare che ciò sia un lontano ricordo. Potremmo dire che Mede sta diventando una "Città Foggazzariana" (Piccolo Mondo Antico). Non rappresenta più un punto di riferimento della Bassa Lomellina. Ciò è dovuto alla perdita di servizi. In questi anni abbiamo infatti assistito:

- alla chiusura della pretura e del giudice di pace;
- alla perdita della direzione dell'Agenzia delle entrate (trasferita a Mortara);

- al trasferimento del Consultorio familiare con relativi servizi annessi;
- al depotenziamento dei servizi ospedalieri con sensibile riduzione del personale nei reparti (alcuni ruoli di primario sono centralizzati a Vigevano).

Le società partecipate dal Comune (Cbl) in questi anni non hanno attivato nessuna strategia per sviluppare servizi con altre società presenti nel territorio.

Il Centro servizi orafa (Cso) è stato chiuso senza mettere in campo iniziative alternative a supporto dell'attività orafa presente nel territorio. Inoltre:

- la situazione dei trasporti sia su ferro che su gomma da e verso Mede è sempre più carente;
- le attività a carattere sovracomunale sono state sviluppate solo per appartenenza partitica (vedi asse Mortara - Torre Beretti) in un momento in cui

bisognerebbe attivare iniziative per favorire l'unione dei servizi con i Comuni e in alcuni casi anche la loro fusione.

Da tutto ciò si evince che chi ha amministrato Mede in questi ultimi 15 anni ha guardato solo alla punta dei suoi piedi:

- **nessuna visione di ampio respiro,**
- **nessuna strategia.**

È evidente che questo modo di amministrare si riflette negativamente anche nelle attività economiche».

» 15 febbraio

Mortara: restauri all'antica chiesa di Santa Veneranda con una parte dell'eredità di Giovanna Mantica

Giovanna Mantica, benestante di Mortara, ha lasciato circa sei anni fa, alla morte, una consistente eredità, molto contrastata, dalla quale è alla fine uscita dopo i recenti assestamenti in sede giudiziaria la quota di 247mila euro a favore della piccola chiesa di San Carlo, in piazzetta Baden-Powell, in cui sono custodite le reliquie di Santa Veneranda, la "santina di Mortara". La somma compete alla parrocchia di San Lorenzo che l'ha destinata ad apportare migliorie alla chiesa beneficiata, con inizio dell'esecuzione dei lavori previsto nella imminente primavera. Carlo Borromeo, quand'era cardinale e arcivescovo di Milano, compì due volte, nel 1578 e l'anno successivo, solenni visite apostoliche a Mortara, soggiornando nella canonica residenza dei curati Stefano Ferrari ed Enrico Valgiani. Deceduto in concetto di santità, fu poi canonizzato nel 1610. Mortara avviò nel 1633 l'erezione di una chiesa al suo nome in segno di riconoscenza e devozione per la protezione che, invocata, era stata da lui concessa durante la pestilenza che aveva inferito nella zona tre estati prima. L'edificio votivo fu ultimato dopo un ventennio di sacrifici econo-



mici e di fatiche. È di proprietà della città e dal 1664 ospita Santa Veneranda, che ne ha comunemente soppiantato fra la gente e i fedeli l'originaria denominazione. A gestire la chiesa, ormai detta di Santa Veneranda, è la parrocchia di San Lorenzo.

Santa Veneranda, giovane e vergine martire romana, giunse a Mortara, prelevata dalle catacombe di San Calepodio, al principio del 1651 con l'augusto consenso di papa Innocenzo X. Ne accolse i resti una nicchia sotto un altare in San Lorenzo

finché non le si trovò sede fissa e permanente appunto nella chiesa di San Carlo. Questa antica costruzione subì con il tempo un grave deterioramento alla struttura causato dall'età e dagli agenti atmosferici, che ha potuto essere fermato e in parte risolto qualche anno fa praticando un intervento igroscopico di deumidificazione dei muri. Ora, con l'eredità, si procederà ad installarvi un nuovo moderno impianto di riscaldamento e saranno rifatte le intelaiature delle finestre. Verrà inoltre messo a norma l'impianto elettrico e sono allo studio, da eseguirsi compatibilmente con le disponibilità del lascito, opportuni lavori per il restauro del portone d'ingresso e dei banchi di preghiera, la tinteggiatura della facciata e il rinfresco degli intonaci interni.

Nella chiesa di Santa Veneranda, da sempre molto frequentata, si dovrebbero successivamente celebrare le funzioni liturgiche nei giorni feriali durante i mesi invernali, consentendo alla parrocchia di usare meno l'ampia basilica di San Lorenzo, con notevole risparmio sulle spese di riscaldamento e una maggiore salvaguardia delle opere d'arte.

» 6 febbraio

A Ferrera corso di rianimazione e defibrillazione

Si è svolto a Palazzo Strada di Ferrera Erbognone, a cura degli istruttori Mauro Santi, Simone Di Leo e Virginia Figgiaconi, appartenenti alla Croce d'Oro di Sannazzaro de' Burgondi, un corso di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce, durata l'intera mattinata e una parte iniziale del pomeriggio. Le lezioni sono consistite in esposizioni teoriche e insegnamen-



ti pratici di primo soccorso per quanto concerne massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca e utilizzo del defibrillatore. Al termine del corso i numerosi aspiranti soccorritori hanno sostenuto prove d'esame su un manichino. Tutti promossi. È stato consegnato loro un attestato che li abilita ad operare con le necessarie capacità di intervento in casi di emergenza che riguardino la salute delle persone.

» 17 febbraio

Confienza: chiesti alla Regione fondi per le telecamere

L'amministrazione comunale di Confienza, retta dal sindaco Michele Zanotti Fragonara, ha rivolto istanza alla Regione di essere ammessa a fruire della somma a fondo perduto di 24mila euro con la quale intendeva realizzare un intervento di monitoraggio del territorio del paese, sulla base di un piano esecutivo studiato e predisposto dal municipio con tecnici specializzati, mediante controllo con telecamere a circuito chiuso dei punti di accesso all'abitato dalle confinanti località di Robbio, Vespolate, Palestro, Vinzaglio e Granozzo.

La richiesta dell'amministrazione di Confienza è stata formulata con riferimento al bando che mette a disposizione importi regionali per scopi di sicurezza pubblica. Il Comune ha precisato che, qualora fosse necessario, potrebbe coprire in proprio l'eventuale insufficienza dell'erogazione di Palazzo Pirelli. Se l'iniziativa andrà in porto, i lavori di messa in opera delle telecamere saranno attuati prima del prossimo autunno.

» 3 febbraio

Mortara: arrestato il "boss" romeno della prostituzione

I carabinieri di Vigevano hanno rintracciato all'interno di un bar di corso Torino a Mortara il 41enne G.R., romeno, e lo hanno arrestato in ottemperanza a un ordine carcerazione della Procura Generale della Repubblica presso il Tribunale di Milano. L'uomo deve espriare una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione per concorso in sfruttamento della prostituzione commesso a Milano, Roma e Mortara tra settembre 2008 e giugno 2010. All'epoca fu individuato nell'ambito di un'articolata attività investigativa, compiuta dai carabinieri di Monza in collaborazione con quelli di Vigevano, quale "boss" di un vasto giro di prostituzione in atto tra Lombardia e Romania.

Al 41enne, in particolare, fu contestato di essere, unitamente ad altri connazionali, un reclutatore in Romania di donne, al fine di condurle in Italia per far loro esercitare la prostituzione introitando i relativi proventi. Dalle indagini era risultata che il gruppo criminale romeno, operante in particolare tra Monza e la Lomellina, si occupava delle giovani donne dal loro arrivo sino all'avvio all'attività di meretricio.

» 1 febbraio

Cilavegna: Tagliabue entra in consiglio

Si è dimesso dall'amministrazione di Cilavegna il consigliere Giovanni Savini. Motivi della sua rinuncia al posto «il sopraggiungere di altri impegni ma anche il fatto - ha dichiarato in aula - che gli anni passano e la fatica comincia a farsi sentire». Savini era stato nel periodo 2009-14 assessore a lavori pubblici, urbanistica ed edilizia. Il seggio rimasto libero è stato occupato da Marco Tagliabue, primo dei non eletti della lista che fa capo al sindaco Giuseppe Colli.

» 6 febbraio

Alagna: dal Rotary dono alla biblioteca

Il Rotary Club Aureum di Mede ha donato alla biblioteca comunale di Alagna, alla cui attività funzionale presiede Valeria Bianchi, una postazione informatica nonché cento volumi di lettura e varia cultura che ne hanno arricchito la dotazione libraria. La consegna del materiale è stata effettuata dal presidente del club Luigi Braggion, presenti diversi altri soci rotariani lomellini. All'Aureum è stato rivolto un pubblico grazie.

» 4 febbraio

A Borgo San Siro arriva il mercato

Ha preso avvio in fase sperimentale a Borgo San Siro il mercato settimanale del paese, ospitato il giovedì mattina in piazza Unità d'Italia. Era in gestazione da cinque anni. Le bancarelle ammesse sono dieci, quattro per gli alimentari e sei destinate alla vendita di generi vari, i cui posti sono occupati soprattutto da abbigliamento, relativi accessori e intimo. Il sindaco esprime ottimismo sulla riuscita dell'iniziativa, sollecitata anche da ambulanti interessati.

» 15 febbraio

Giochi per i bambini della scuola materna

Il Rotary Club Aureum di Mede ha donato alla scuola materna di Sannazzaro de' Burgondi numerosi giochi e vario materiale didattico ad uso dei bambini che la frequentano nonché una postazione informatica con personal computer e annessa stampante per i servizi amministrativi di segreteria. La consegna è stata fatta in una sala della stessa materna, nel corso di una breve cerimonia, alla dirigente scolastica Paola Pavesi dal presidente dell'Aureum lomellino Luigi Braggion.

» 18 febbraio

Ferrera: dal Consiglio di Stato via libera alla discarica di amianto

È pervenuta dal Consiglio di Stato ai sindaci di Sannazzaro de' Burgondi e di Mezzana Bigli risposta al ricorso che avevano presentato per osteggiare, con richiesta di sospensione in via d'urgenza, l'autorizzazione regionale accordata all'azienda Acta, con sede in Ferrera Erbognone, a realizzare una discarica di cemento amianto nell'area di Cascina Gallona, situata nella campagna dello stesso paese ferrerino, non lontano dai loro territori comunali. Il ricorso era stato respinto in prima istanza dal Tar. Il provvedimento assunto ora dall'organo statale di giurisdizione amministrativa è di tenore negativo e conferma la posizione del Tar, in quanto «non sussiste una sufficiente dimostrazione di pericolo; per contro, è apprezzabile l'esigenza di assicurare un pronto smaltimento di rifiuti pericolosi». Il Comune di Ferrera Erbognone non si era costituito nei due ricorsi. La discarica sarà ampia 110mila metri quadrati e potrà ricevere 770mila tonnellate di scarti di cemento amianto.

La società Acta ha reso noto d'aver ap-



preso con soddisfazione il dispositivo dell'ordinanza a lei favorevole emessa dal Consiglio di Stato, annunciando la sollecita partenza dei lavori di impianto della discarica, per la cui costruzione dovrebbero iniziare gli scavi nella imminente primavera, con ogni probabilità già in aprile. «Acta - ha dichiarato l'azienda - continuerà nella propria iniziativa imprenditoriale con la consueta scrupolosa osservanza della legalità e della sicurezza, rispettando modalità

e tempistiche così come previste dalla rilasciata autorizzazione». Intanto i sindaci di Sannazzaro de' Burgondi e di Mezzana Bigli, ai quali si sono associati questa volta quelli di Ferrera Erbognone e di Gallivola, vorrebbe giocare l'ultima carta proponendo ricorso di opposizione alla discarica, per i rischi che essi valutano possa comportare, alla direzione generale per l'ambiente della Commissione Europea. Quante le chance che possa essere accolto?

» 12 febbraio

Alagna: cimitero chiuso per furti Polemiche e poi il dietrofront

La minoranza comunale di Alagna, nelle persone di Andrea Gioncada e Renato Lavezzi, aveva diffuso un volantino aspramente polemico con il quale sollecitava il sindaco Riccardo Ferrari all'immediata revoca del provvedimento, da lui emesso, che ordinava la chiusura del cimitero locale nei giorni feriali, sabato escluso, quando cioè non è sorvegliato e pochi lo frequentano, in seguito ad alcuni furti compiuti su auto in sosta di signore che si erano recate a far visita a parenti defunti. Secondo valutazioni del sindaco i ladri si potevano combattere sottraendo loro la possibilità di avere a portata di mano vetture da depredate.

«Cosa si farà allora - ha chiesto la minoranza - di fronte ai gravi furti nelle abitazioni, dopo che ignoti malviventi ne hanno svaligiato alcune in pieno giorno, con blitz dalle finestre, portandosi via armi e televisori e anche il chihuahua Martino?».

Accogliendo la proteste il primo cittadino di Alagna ha fatto dietrofront e, annullata la propria contestata ordinanza, l'ha sostituita con due telecamere poste sul muro perimetrale del cimitero che vigilano il parcheggio e l'ingresso alle tombe nonché i giardinetti del piazzale. Il cimitero è "libero" e nel paese è ritornata la pace.



» 9 febbraio

Ansandri e i sogni difficili da realizzare

In una intervista televisiva il sindaco di Pieve del Cairo, Paolo Roberto Ansandri, ha esposto gli intenti della sua maggioranza per l'anno in corso. Essa vorrebbe migliorare l'edificio scolastico e poi, in generale, rendere più bello il paese. Il sindaco ha però concluso che quello locale, al pari degli altri Comuni lomellini, non ha sufficienti disponibilità di bilancio per eseguire opere di un certo impegno finanziario. Non ne saranno perciò, con ogni probabilità, realizzate.

» 15 febbraio

Il vescovo Gervasoni: «Venerate Olivelli»

È pervenuto alle parrocchie lomelline un decreto con il quale il vescovo Maurizio Gervasoni prescrive che nelle chiese e negli oratori della diocesi di Vigevano aperti al culto venga esposto il quadro con l'immagine del venerabile Teresio Olivelli, che era di famiglia zemesa, in un luogo accessibile alla devozione dei fedeli che non sia il presbiterio. Nello stesso tempo il presule «invita il popolo cristiano a ricorrere con fiducia orante al nuovo venerabile».

» 8 febbraio

Mede: la Bertarello contro Demartini

Antonella Bertarello, candidata sindaco della lista civica di centrosinistra alle prossime elezioni amministrative di Mede, muove censure all'attuale primo cittadino Lorenzo Demartini per le ronde di volontari da lui volute in città e inoltre per il fatto che egli nutra il proposito di potenziare i servizi di sorveglianza nelle strade con vigili urbani di Mortara part-time. Per la maggioranza le dichiarazioni polemiche della Bertarello sarebbero un anticipo di campagna elettorale.

» 6 febbraio

No al reddito di autonomia, l'ira di Gravellona

Gravellona ha preso male la comunicazione che non potrà fruire del pacchetto di misure regionali destinate ad anziani e disabili. Il Comune lomellino era inserito nel piano di zona con Vigevano, capofila, Gambolò e Cassolnovo, che è stato escluso in Regione dai fondi del reddito di autonomia per anziani e disabili, dotato di voucher individuali di 400 euro al mese, poiché la domanda per esservi ammessi è stata formulata attraverso una procedura errata. Colpa, si dice, di uno sbaglio

» 17 febbraio

Parona: termo in crisi, ventisette in mobilità

Lomellina Energia, impresa che gestisce il termovalorizzatore di Parona, ha manifestato l'intento di licenziare ventisette dei suoi ottantasette dipendenti. Un terzo dei lavoratori dell'azienda legata al settore del trattamento e smaltimento rifiuti e produzione di energia elettrica rischia dunque seriamente di perdere l'occupazione. Per loro la società ha già avviato la procedura di mobilità, che dà diritto per dodici mesi a percepire l'80 per cento dello stipendio. Dopo di che, se non ci saranno novità, i ventisette dipendenti,

per lo più residenti a Parona, si troveranno disoccupati.

La decisione di Lomellina Energia è la conseguenza diretta dell'ultimo bilancio chiuso con una perdita di sei milioni di euro. L'impianto paronese ha una potenzialità complessiva e autorizzata di 380mila tonnellate l'anno di rifiuti trattati sulle due linee tra quelli solidi urbani e quelli speciali non pericolosi. Il termovalorizzatore riceve rifiuti, oltre che dalla provincia, anche da altre aree e si estende su una superficie di circa 110mila metri quadrati.

» 14 febbraio

Fanghi: a Tromello Evergreen raddoppia

La Provincia di Pavia ha concesso all'azienda Evergreen Italia di quasi raddoppiare il suo impianto di stoccaggio dei fanghi a Tromello, finora consentito per una quantità di 58mila tonnellate. Il comitato "Lomellina respira", guidato da Dario Homok, ritiene che sia stata inadeguata in questa vicenda, a suo giudizio, l'azione del Comune perché non avrebbe preso sufficientemente a cuore la salute degli abitanti del paese.

» 1 febbraio

Lomello: rapinata la moglie del tecnico di atletica Pistorini

Lomello è stata rapinata con un raggio e molta destrezza di mano la moglie del noto tecnico di atletica Pietro Pistorini, storico ex allenatore della nazionale italiana di marcia. Due malviventi sono riusciti ad avvicinare la donna, sola in casa, e agendo in perfetta sintonia di parole e di fatti hanno avuto la capacità di impadronirsi in breve tempo di monili e orologi per un valore



complessivo di circa 5mila euro nonché di varie coppe e medaglie ricevute dal marito nella sua lunga carriera di tecnico, che ne ricordavano successi ai quali aveva partecipato in manifestazioni sportive di grande rilievo, mondiali e olimpiadi compresi, nello staff di selezioni composte da famosi campioni azzurri. Dopo aver messo a segno il colpo gli autori si sono allontanati dalla zona eludendo ogni forma di vigilanza.

APPUNTAMENTI

Teatro protagonista assoluto con spettacoli, pièce e concerti

A Mortara torna la rassegna dialettale: dieci date sino a maggio con alcune fra le migliori compagnie del territorio

Marzo non è solo festa della donna e mimosa: nel nostro territorio sono numerosi gli appuntamenti in agenda, soprattutto a teatro. Spettacoli, pièce, concerti e convegni, ecco un quadro completo di tutto quello che c'è da seguire in Lomellina nelle prossime settimane.

DAL 1° AL 24 MARZO

VIGEVANO

Le sale della galleria d'arte Capricorno di Vigevano, in via Simone del Pozzo, ospitano la mostra intitolata "Collettiva maestri del '900. Opere da una collezione privata". Vi sono esposti quadri ad olio di numerosi pittori, fra i quali Enrico Baj, Sergio Dangelo, Salvatore Fiume e Virgilio Guidi, nonché raffinate grafiche di Georges Braque e Marc Chagal. L'interessante rassegna resta aperta fino al 24 marzo prossimo. La si può visitare tutti i giorni, meno il lunedì in cui la galleria osserva il turno di riposo, dalle ore 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

5 E 12 MARZO

MORTARA

Debutta all'auditorium di Mortara, in viale Dante, la rassegna lomellina del teatro dialettale, in dieci serate, a cui partecipano anche tre filodrammatiche di fuori zona, compresa una di Vercelli. Sabato 5 marzo, alle ore 21, la Sms Company di Pieve Porto Morone presenta "Ciumbia che fiucà". Nel turno successivo, sabato 12 marzo alle ore 21, salirà invece sul palco la Compagnia teatrale della Crusca, di Mede, con "Che storia che è la vita... L'è tuta una comedia!". Toccherà quindi venerdì 1 aprile, sempre alle ore 21, alla compagnia dialettale I fiò d'una volta, di Scaldasole, che porterà in scena "Show". A seguire gli altri spettacoli. «L'ingresso in sala è ad offerta libera e ogni compagnia - annuncia Marco Facchinotti, sindaco di Mortara, città promotrice della manifestazione - potrà scegliere a quale associazione benefica o di volontariato devolvere il ricavato della propria serata.»

5 E 11 MARZO

LOMELLO

Sabato 5 marzo alle ore 21 a Lomello, in San Rocco, si parla di

"Pizza, sangue e videopoker", libro di Andrea Ballone, Carlo E. Gariboldi e Simone Satta che tratta di 'ndrangheta in Lomellina negli anni Ottanta e riscatta la figura del vicequestore Giorgio Pedone, allora in servizio a Vigevano e vittima di una morte sospetta, al quale è stato di recente intestato il presidio di Libera, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, operante nella città ducale.

Il venerdì successivo, 11 marzo, sarà a Lomello il celebre sociologo Vincenzo Moretti che terrà la mat-

ra flamenco ed Eva Duero danza e nacchere. Il successivo incontro avrà luogo una settimana dopo, domenica 13 marzo, sempre alle ore 17, e sarà un concerto degli allievi, solisti ed ensemble, che frequentano la stessa scuola.

I concerti vengono eseguiti nella sala delle conferenze di Palazzo del Moro, situato in piazza Silvana a Mortara, con ingresso libero, e hanno il patrocinio del Comune. L'ultimo pomeriggio della serie, ad aprile, sarà un omaggio alla musica brasiliana.

è possibile conoscere gli orari di ciascuna lezione.

8 E 9 MARZO

VIGEVANO

L'8 e il 9 marzo, alle ore 21, al palazzetto dello sport di Vigevano avrà luogo la prima nazionale di "The best of Aldo Giovanni e Giacomo live 2016". Il trio italiano più amato per la sua arte comica compie quest'anno un quarto di secolo di carriera e lo festeggia con uno straordinario show

no avviene nel palazzetto dello sport. La scenografia sarà fastosa, con vivacità di suoni ed una splendida fantasia di colori.

12 MARZO

MORTARA

Per la stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici", organizzata a Mortara con il patrocinio del Comune, è in programma sabato 12 marzo a Palazzo Cambieri, alle ore 21, l'incontro musicale "Al Santo Sepolcro", proposto da soli-

Besostri: Romeo e Giulietta e poi il rude polacco Stanley

Sabato 12 marzo alle ore 21,15 andrà in scena al Teatro Besostri di Mede il balletto in due atti "Romeo e Giulietta" su musica di Petr Il'ic Ciaikovskij. È la vicenda degli innamorati di Verona, scritta da William Shakespeare e sempre attuale, che evoca i temi del sentimento affettivo e della passione, dell'odio e della vendetta, e conferma il messaggio sublime ed eterno che niente è più forte dell'amore.

Il Balletto di Milano, che presenta una lettura del capolavoro shakespeariano realizzata da Agnese Omodei Salè e Federico Veratti, esprime nel linguaggio coreografico, opera di Giorgio Madia, una precisa caratterizzazione dei personaggi che anima lo spettacolo: Romeo, ideal-

ista e impulsivo, che si afferma come il più noto innamorato della letteratura d'ogni tempo, e lei, Giulietta, archetipo di tenacia femminile, che andando contro la volontà dei genitori darà la vita per dimostrare il proprio amore per Romeo. Le scene sono di Marco Pesta.

Due settimane dopo, sabato 26 marzo alle ore 21, sarà rappresentato "Un tram che si chiama desiderio", dramma di Tennessee Williams, con Nicolò Collivignarelli, Erica del Bianco, Jacopo Sartori e Chiara Serange. Musiche di Cristian Mosca e regia di Elisabetta Piloni.

La vicenda si svolge in un quartiere della New Orleans anni '40, nella povera e umile abitazione dei coniugi Stella Dubois e Stanley Kowalski: lei erede



Un tram che si chiama desiderio

di una famiglia aristocratica decaduta, lui un rude polacco selvaggio e grezzo, dai modi burberi, giunto da non molto tempo in America, che prova una passione intensa, persino

esasperata, per la moglie. A turbare la pace familiare arriva ad un certo punto Blanche, sorella di Stella, una donna dai molti lati oscuri, celati sotto un manto di cultura e di ostentata capacità seduttiva, che stroncata da atroci delusioni del passato, rinfacciate dal cognato, cade vittima di sintomi di pazzia e finirà con l'essere ricoverata in manicomio. Stella sembra non riesca ad accettare il destino della sorella, il cui disagio mentale è causato in larga parte dalle forti pressioni esercitate su di lei da Stanley, e mette a rischio il matrimonio. L'opera Tennessee Williams deve la sua fortuna anche ad un celebre film con Marlon Brando e Vivien Leigh, regista Elia Kazan, vincitore di quattro Premi Oscar.

7 - 14 - 17 MARZO

MEDE

Promosso e organizzato dall'associazione dei maestri cattolici, si tiene a Mede un ciclo di lezioni sul tema "Scrivere a mano, un'abilità da salvaguardare". Alla prima lezione su "L'importanza di scrivere a mano in corsivo", ne seguono altre tre in questo mese. Lunedì 7 marzo si parla di "Difficoltà di scrittura: riconoscimento precoce e possibilità di recupero". Quindi lunedì 14 marzo verrà insegnata la "Educazione alla corretta postura e alla presa degli strumenti grafici". Infine, come ultima proposta di studio, giovedì 17 marzo si esaminerà "Il metodo Venturelli". Il corso, che ha come relatrici note professioniste della materia, si svolge nella sala delle conferenze in via Dante, dove

nel quale ripropone i maggiori successi in una serie di quegli sketch originali, pieni di ilarità, divertenti e indimenticabili che ne hanno fatto la storia. Il palco sarà dotato di ampi fondali su cui verranno anche proiettate durante la serata alcune delle scene televisive e prese da film che meglio hanno rappresentato e consolidato nei passati venticinque anni la fama de "I tre tenori" del buonumore. Li affiancherà nello spettacolo Silvana Fallisi, mentre ne sosterrà l'esibizione, con le sue musiche, l'orchestra dei Good Fellas. La regia è di Arturo Brachetti, che li ha diretti in tutte le produzioni teatrali. La celebrazione di un grande anniversario, praticamente un giubileo della comicità, non poteva essere costretta in spazi teatrali classici ed ecco dunque che il debutto a Vigeva-

sti dell'Orchestra da camera italiana Antonio Vivaldi, e precisamente da Lucia Allegro, Francesca Del Grosso e Chiara Giovagnoli ai violini, Giulia Ermirio viola, Chiara Di Benedetto violoncello, con direttore al cembalo Roberto Allegro, che terranno un concerto suonando musiche di Antonio Vivaldi, Antonio Caldara, che fu maestro di cappella del duca di Mantova, e Giuseppe Tartini. La formazione cameristica è composta da musicisti provenienti da esperienze artistiche importanti e ha il pregio di ottenere ad ogni sua esecuzione unanimi consensi di critica e di pubblico. Biglietto d'ingresso alla sala 12 euro, ridotto ad 8 euro per under 18, mentre per i ragazzi fino a 12 anni l'entrata è gratuita. In aprile l'orchestra terrà poi un concerto nel santuario di Sant'Antonio, la ex chiesa dei frati.

APPUNTAMENTI

13 MARZO
MORTARA

Domenica 13 marzo si tiene a Mortara il quarto appuntamento della serie di incontri biblici organizzati da don Piero Rossi Borghesano, parroco di San Lorenzo. Tema che verrà sviluppato: "Il padre misericordioso". L'incontro durerà un'ora con inizio alle 16,30 e sarà replicato il lunedì seguente alle 21. Si svolge nel salone dell'oratorio San Luigi, in piazza Dughera, ed è aperto a quanti siano interessati a parteciparvi e farsi una cultura evangelica.

13 MARZO
BREME

Nella giornata di domenica 13 marzo Breme accoglie in paese gli espositori, che saranno un centinaio, partecipanti con i loro prodotti alla mostra delle attività economiche e del commercio, e i molti visitatori. La rassegna si tiene nella millenaria abbazia di San Pietro, quella retta nel 1026 da Sant'Odilone di Cluny e oggi sconosciuta, e ha luogo anche in caso di cattivo tempo in quanto si svolge interamente al coperto.

13 MARZO
MORTARA

La location mortarese di San Casiano ospita domenica 13 marzo,

alle ore 18, un evento dedicato a celebrare la grande cantante lirica Maria Callas, soprano greco dal timbro vocale unico e inimitabile, che riscosse per anni, a partire dal secondo dopoguerra, ineguagliabili successi in ogni parte del mondo. Ne ricordano qui alcune interpretazioni di alta bravura le splendide voci delle soprano Elizaveta Martirosyan, georgiana, Viktoriia Kholod, ucraina, e Federica Venturi, forlivese, accompagnate al pianoforte da Angiolina Sensale, docente al conservatorio di Novara.

19 MARZO
VIGEVANO

A Vigevano si tiene sabato 19 marzo, festa di San Giuseppe, il tradizionale appuntamento mensile con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato, organizzato dal Lions Club Vigevano Colonne in collaborazione con la Pro Loco Vigevano. L'evento ha nome "Bancarelle tra le colonne" e si svolge in corso Vittorio Emanuele II e nelle vie adiacenti dalle ore 8 alle 18. Comprende una quarantina di espositori che propongono in vendita oggettistica di antiquariato e vecchie cose, offrendo un'ampia scelta di articoli da collezione, oppure mobili d'epoca e bigiotteria. Data la varietà delle merci esposte non può che richiamare interesse, oltre che grande curiosità.

19 E 20 MARZO
MORTARA

All'auditorium di viale Dante a Mortara, per la rassegna Mortara on stage, la compagnia teatrale filodrammatica I Riso e Amaro presenta sabato 19 marzo, alle ore 21, e poi la domenica seguente, alle ore 17, con la regia di Marta Comeglio, "L'altra riva del fiume". La compagnia che salirà sul palco ha sede a Mortara e persegue come finalità quella di promuovere l'arte teatrale e la cultura attraverso spettacoli originali, dai contenuti vari e interessanti. «L'opera che interpreterà - dice la Comeglio - è uno spaccato di vita di campagna, vicino alla riva di un fiume, nello scorrere delle stagioni. Un dramma comico, dove tutti si interrogano, in modi diversi, sul senso delle loro esistenze, sulla persistenza del passato, sull'attesa del futuro. Vita e morte sono le rive di un unico fiume». Autrice del testo è la stessa Comeglio, mortarese, nota per aver realizzato la drammaturgia di apprezzati spettacoli. Essa lavora stabilmente da quasi vent'anni al Piccolo Teatro di Milano.

22 MARZO
CILAVEGNA

Durante le vacanze scolastiche pasquali a Cilavegna sarà operativo il centro gratuito di aiuto alle famiglie, che potrà essere frequentato da bambini e ragazzi

dai 3 ai 14 anni figli di genitori occupati nel lavoro. Il servizio è offerto dalle ore 7,30 alle 18, pranzo compreso, presso la mensa scolastica di via Manzoni e i relativi costi sono interamente coperti dalla Regione. Nel centro si faranno giochi, piccole attività manuali, disegni e anche i compiti delle vacanze per chi ne avrà bisogno. Cinzia Canazza, vicesindaco e assessore ai servizi sociali, è la promotrice dell'iniziativa, che si è pure svolta, ultimamente, per le feste di Carnevale.

31 MARZO
VALLE LOMELLINA

La biblioteca civica di Valle Lomellina, presieduta da Marco Feccia ed a cui dà un particolare contributo di intensa attività il consigliere di amministrazione Gianluca Chiesa, ha iniziato a svolgere il suo programma ufficiale per l'anno in corso con una serata di musica dal mondo e avviando l'organizzazione della settima edizione del concorso fotografico, che è stato dedicato questa volta a "La Lomellina al lavoro e nel tempo libero". Partecipa all'organizzazione il Circolo Fotografico di Valle. Le foto dovranno essere consegnate nei modi prescritti e presso una delle sedi indicate dal bando da domani, nel periodo 1 aprile - 12 ottobre, dopodiché una giuria che si avvarrà della competenza

di Giuseppe Castelli di Candia, storico dell'arte, sceglierà quelle meritevoli di premio. Durante l'anno si terranno nella sala della biblioteca, secondo programma, appuntamenti su temi interessanti la religione e i rapporti fra scienza e morale e vi si parlerà, inoltre, degli affreschi di Guglielmo Moncalvo, detto Caccia, e di quelli del mortarese Bernardino Lanino, pittori entrambi del Cinquecento. La civica promuoverà anche incontri con artisti lomellini di buona fama e con autori residenti nella zona di opere degne di essere prese in considerazione per un esame critico.

31 MARZO
MORTARA

Nell'auditorium di Mortara, in viale Dante, avrà luogo il prossimo 2 aprile, alle ore 21, una serata musicale dedicata a "Mozart, un ragazzo davvero galante". L'Orchestra Sinfonica di Sanremo, con Mario Ancillotti al flauto e alla direzione del complesso strumentale, eseguirà del grande compositore austriaco (1756-91) "Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra K 313" e "Sinfonia in la maggiore K 201". Ancillotti può essere definito uno dei flautisti più significativi del periodo e sa proporre con la sua formazione partiture sia del passato, come quelle settecentesche di Mozart, che moderne con il rigore di chi conosce il valore etico e morale dell'arte.

Pensieri di vita e sinfonie sul palco del Cagnoni

Il Teatro Cagnoni di Vigevano dà inizio all'impegnativo programma del mese portando sul palco ducale il 2 e 3 marzo alle ore 20,45 Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli e Pino Quartullo in "Signori... le paté de la maison!". Segue il 4 marzo, alle ore 21, la rappresentazione della commedia "Eva-diario di una costola", scritta da Rita Pelusio, con Marco Rampoldi alla regia. Il 10 marzo, alle ore 21, sarà poi la volta di "Nessi", spettacolo di cui è autore e interprete Alessandro Bergonzoni, che ne cura anche la regia in coppia con Riccardo Rodolfi. L'artista bolognese, al suo quattordicesimo lavoro teatrale, pone in risalto la necessità per ciascuno di noi di vivere collegati con altre vite. Ci devono essere nessi, ovvero connessioni, e anche fili tesi e trame intrecciate per collegarsi con il resto del pianeta: o, meglio, dell'universo. Grazie alla sua cifra stilistica l'artista è capace di suscitare nel pubblico, anche con una risata, pensieri e concetti di alto valore umano ed etico. Quindi il 12 marzo, alle ore 21, terrà una serata di musica classica l'Orchestra Città di Vigevano diretta da Andrea Raffanini, con Paolo Wolfango Cremonese al pianoforte, eseguendo "Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in si bemolle minore op. 23" di Petr Il'ic Ciaikovskij e "Sinfonia n. 9 in mi minore (Dal nuovo mondo)" di Antonin Dvorak. Questa sinfonia è una delle più note e celebri del compositore ceco, che la presentò in prima assoluta, ottenendo un caloroso successo, alla Carnegie Hall di New York nel 1893. Infine il 18 marzo, alle ore 21, andrà in scena "Adesso che hai scelto", spettacolo scritto, diretto e interpretato da Mimmo Sorrentino: una testimonianza della vita e del desiderio che la fa muovere.

Vacanze tutte da ridere al cinema gratis di Sartirana

Dopo alcuni decenni a Sartirana è ritornato il cinema. Due i locali di proiezione esistenti un tempo: in uno, il Cinema Ferrara, trova oggi sede l'ufficio postale del paese; nell'altro, il Cinema Sociale, è stata ricavata una sala polifunzionale, quella che ospita ora la stagione cinematografica, di quattro film, che, inaugurata lo scorso mese, prosegue venerdì 18 marzo, alle ore 21, con "Come ti rovino le vacanze". Si tratta di un recente film americano che racconta le difficili e strane vacanze della famiglia di Rusty Griswold, pilota di linea di una compagnia aerea, con moglie Debbie e due figli. Tante le disavventure che incontrano durante il viaggio, che pensavano fosse di piacere e sereno, effettuato in auto. Fra le molte quelle di entrare a fare il bagno in una discarica fognaria all'aperto credendo di essere in acque termali, mentre alcuni ladri depredano la macchina, oppure di compiere un'escursione in rafting nel Grand Canyon con un accompagnatore che, colpito da una delusione d'amore, si vuole suicidare: i quattro riescono a salvarsi all'ultimo momento. Giunti poi in un deserto, il motore dell'auto esplode. Nulla va loro bene, insomma. Alla fine Rusty e Debbie partono alla volta di Parigi, meta agognata da lei per una visita turistica, ma la coppia deve occupare in volo posti di curioso ripiego, non proprio confortevoli. Promotore dell'iniziativa di fare cinema è stato il presidente del consiglio comunale Gianluca Cominetti, che sta proponendo a costo zero, con il contributo della civica biblioteca, retta da Paola Camussoni, e della società agricola di mutuo soccorso, sani momenti di godevole relax e divertente serenità. L'ingresso in sala è gratuito, e non soltanto per gli spettatori di Sartirana bensì per chiunque voglia passare un'amena serata di svago.

Al Moderno riflessi di donna ed enigma di Rollo il Grande

Il Teatro Moderno di Vigevano, in via San Pio V, presenta sabato 5 marzo, alle ore 21, "Riflesso di donna", evento speciale organizzato in occasione della Festa della Donna. Interprete dello spettacolo è la Compagnia Teatrale Il Mosaico, con Marina Pallavicini. Testo e regia di Corrado Gambi. Sabato 12 marzo alle ore 21, con repliche domenica 13 alle ore 16 e ancora sabato 19 alle ore 21, sarà invece la volta della commedia di Dino Falconi intitolata "Rollo il Grande". Il livornese Falconi (1902-1990), laureato in materie giuridiche, si dedicò al giornalismo ma va noto soprattutto per essere stato autore di opere del teatro di intrattenimento, dal giallo al rosa, dalla commedia alla farsa, interpretando argomenti di attualità. "Rollo il Grande" è una commedia ambientata nella Hollywood anni '50. Steve Markestone, attore di successo, divide le proprie giornate tra studios cinematografici e la sua vita privata ricca di eccessi e di lusso sfrenato, con assidue frequentazioni di femmine e night. Forse per dimenticare un passato burrascoso? Questo lo potrebbe dire soltanto uno dei suoi agenti, e amico, Sandy Daut. Una sera, mentre Steve è in casa con i suoi agenti, vi arriva una donna che con ostinata insistenza chiede di parlare con Rollo il Grande, anzi con Steve Markestone, affermando di avere cose importanti da raccontare, da rivelare. E vuole parlare esclusivamente con lui. Perché tanta insistenza...? Formano il cast dello spettacolo, che ha la regia di Fulvio Palombi, gli attori Enzo Lastella, Piersilvio Santi, Gabriella Lazzari, Graziella Barbieri, Paola Rolandi, Giusi Trivisonno, Angelo Pastormerlo, Lillo Briguglio, Maddalena Zaccariello, Doria Binatti e Paolo Calabrese. Prezzo d'ingresso: intero 12 euro, ridotto ad 8 euro per ragazzi fino a 14 anni di età e adulti over 65.

AGRICOLTURA

Gal Lomellina, risorsa da salvaguardare per favorire crescita e occupazione

L'appello dei politici lomellini alla Regione per non sacrificare una realtà che può portare sviluppo e nuove attività nel territorio

Il Gal (Gruppo di azione locale) Lomellina sta vivendo giorni di attesa, con il verdetto regionale che dovrebbe arrivare entro la fine di marzo. Ma da più parti si sente l'appello accorato a non sacrificare una delle realtà lomelline che potrebbe portare sviluppo e attività all'interno del territorio del riso e delle rane, e che negli ultimi cinque anni ha effettuato opere per oltre sei milioni di euro, migliorando la Lomellina non solo a livello di energie rinnovabili e finanziamenti agricoli, ma anche su basi culturali, sociali e ambientali.



ROBERTO MURA

«Oggi il Gal Lomellina si trova a dover fronteggiare una gara per la propria sopravvivenza - sottolinea il presidente di Asm Vigeveno, Roberto Mura - e anche Asm vuole fornire il proprio contributo come partner del Gal, perché crediamo possa essere importante per un ulteriore sviluppo locale a livello soprattutto di energie rinnovabili, che è poi il settore economico dove lavora maggiormente Asm Vigeveno». Il presidente Mura si sofferma poi sul piano presentato dal Gal a Regione Lombardia: «Visto il progetto delle attività presentato dal Gal crediamo che ci potranno essere ampi margini di miglioramento per allocare le risorse disponibili in modo tale da migliorare la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, con quindi un minore impatto ambientale sul territorio e una più coerente distribuzione dell'energia stessa». Infine Mura vede nel teleriscaldamento e nei progetti ad esso legati l'ambito di azione forse più interessante per Asm Vigeveno all'interno del nuovo piano: «Sicuramente Asm Vigeveno potrà ricevere un contributo in tutte quelle attività, presenti nel piano, che sono legate principalmente al teleriscaldamento nelle abitazioni, che se sfruttato a dovere potrebbe abbattere i costi per i cittadini». Dunque una risorsa importante, che però avrà ragione di resistere solo se la Regione garantirà la sopravvivenza del Gal Lomellina.



Il piano presentato dal Gal prevede numerose misure di sostegno alle imprese e alle attività agricole lomelline



GIUSEPPE VILLANI

Dello stesso avviso del presidente di Asm Vigeveno, Roberto Mura, è anche il consigliere Regionale del Partito Democratico Giuseppe Villani: «Credo che il Gal Lomellina abbia ragione di esistere, perché è impensabile che si possano unire, ad esempio, il Gal Lomellina con quello

dell'Oltrepò, sono territori diametralmente opposti, che si basano anche su risorse differenti derivanti dal territorio». Inoltre Villani si sofferma sull'importanza giuridica del Gal Lomellina: «Il Gal sta vivendo una trasformazione anche di tipo giuridico, e ciò gli permette di espletare importanti funzioni che spesso non vengono affrontate da altri enti, quindi credo sia fondamentale per lo sviluppo di un territorio come la Lomellina che il Gruppo di Azione Locale continui e perseveri nel proprio operato che negli ultimi anni è stato

davvero impeccabile».

Infine il consigliere regionale si sofferma sul nuovo piano: «È in linea con quelle che sono le risorse del territorio che prende in considerazione, inoltre il futuro della Lomellina dovrà avere un forte rapporto fra Vigeveno e i comuni che ruotano intorno ad esso per creare un rapporto e una rete di attività e servizi che tocchino non solo l'agricoltura e il settore primario, ma anche il turismo, l'innovazione tecnologica e culturale, al fine di modificare profondamente il modello di sviluppo della Lomellina».



MARCO FACCHINOTTI

Un'altra voce che si unisce a quella del presidente Mura e del consigliere Villani è quella del sindaco di Mortara, Marco Facchinotti, che spiega: «Mortara è uno dei più grandi comuni che hanno deciso di entrare a far parte del partenariato del Gal Lomellina, perché crediamo nel progetto e nel piano presentato alla Regione. Anche se occorre dire che oggi forse si preferisce finanziare progetti meno spettacolari mentre negli anni precedenti i Gal hanno avuto una certa rilevanza perché Regione Lombardia finanziava progetti quantomai sostanziosi». Il primo cittadino di Mortara è però sicuro che il futuro del Gal Lomellina passi per il ruolo che esso potrà avere: «Se in un futuro gli enti facessero rete fra loro, per esempio il Gal sviluppasse progetti con l'Ecomuseo o altre realtà, si creerebbe un sistema virtuoso interessante». Facchinotti conclude poi con uno sguardo rivolto alla città dell'Oca: «Credo che per Mortara il Gal Lomellina possa fare molto, se sarà messo in condizione di operare sicuramente il ritorno di immagine e di iniziative per la città di Mortara sarà estremamente importante».

Guardamagna: «Aspettiamo il verdetto senza rimpianti»

Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare la risposta regionale sul futuro del Gal Lomellina, un verdetto che il presidente Giorgio Guardamagna (nella foto) attende fiducioso: «Il lavoro svolto in questi anni e gli obiettivi raggiunti sono stati assolutamente soddisfacenti, inoltre il piano presentato alla Regione è adeguato e conforme a quelle che, secondo noi, sono le necessità del territorio». Il presidente si sofferma anche sull'operato degli ultimi cinque anni e poi ricorda come il piano proposto segua tutti i dettami voluti dalla Comunità Europea e dalla Regione stessa: «Non possiamo rimproverarci nulla, abbiamo sviluppato un piano assolutamente in linea con le regole non solo a livello nazionale, ma europeo, e nel frattempo è stata sicuramente determinante l'esperienza maturata in questi anni di attività. Già con il precedente piano vi erano state delle



divergenze fra la Regione e il nostro Gal. Così alcuni delegati si erano recati in Regione a spiegare alcune particolarità e azioni del piano, che erano state erroneamente comprese. È stato un momento di vicinanza e di unione di intenti che si potrebbe ripetere anche in questa occasione».

Infine il presidente Guardamagna torna sulle finalità del piano: «Abbiamo scelto di prediligere il comparto agricolo, risorsa portante in Lomellina, così il piano prevede alcune misure di sostegno alle imprese e alle attività agricole, da cui poi emergono altri fattori come il turismo rurale, le agroenergie e la bonifica. Il piano proposto credo dunque fotografi appieno la situazione e i bisogni del territorio». Ora non resta che attendere la risposta della Regione per l'erogazione dei fondi, parere che dovrebbe giungere entro la fine di marzo.



OGGI SPOSI

La nostra
guida per il
vostro giorno
speciale...



**AUTISTA PRIVATO
CON FURGONE
MAXI VOLUME**

DISPONIBILITÀ ANCHE ORE SERALI,
FESTIVI E PREFESTIVI

MARIO
342 667 2251

EFFETTUA A PRIVATI
TRASPORTI DI:
• ELETTRODOMESTICI
• MOBILI • ARREDI
• SCATOLE

DISPONIBILI ANCHE PER:
• SGOMBERI CANTINE
• PICCOLI TRASLOCHI



ESATTAMENTE A QUELLO
CHE PENSAVI DI SPENDERE!
CON LA FORMULA:

**IL PREZZO
LO FAI TU!**

SPECIALE SPOSI



Da millenni l'ufficializzazione dell'amore tra due persone è stata ritualizzata. Sta al nostro buon gusto essere all'altezza delle tradizioni

Ci sono pochi momenti nella vita che sono carismatici come il giorno del proprio matrimonio. Che si opti per la cerimonia civile piuttosto che per quella religiosa, tutto deve essere perfetto. L'organizzazione di un percorso di vita comune è estremamente complesso, al punto che, specie nei paesi anglosassoni, è nata la figura del wedding planner. Ma per il passaggio che rende pubblica la scelta di amare una persona in molti continuano a scegliere

da sé tutti i singoli aspetti. Muoversi per tempo è importante, giacché la filiera che porta al giorno più bello della vita di una coppia è estremamente complessa. In queste pagine proviamo a fornirvi indicazioni per acconciature, abiti, addobbi, gioielli, location e arredi. Non è tutto il matrimonio, ma almeno il 90% di quanto vi serve. Non è questione di mode o di fare "bella figura": le nozze hanno una propria codifica che non è solo figlia di una tradizione ma che riprende riti antichissimi.

Dalla notte dei tempi tutto ciò che riguarda l'annuncio dell'avvio di una vita sentimentale in comune ha avuto un percorso estremamente dettagliato. In queste pagine vi spiegheremo perché alcuni passaggi sopravvivono al passare dei secoli lasciandovi poi anche le indicazioni di come e dove trovare le migliori soluzioni presenti sul nostro territorio. Non vi staremo a infastidire con gli aspetti legali del giorno più bello della vostra vita: sapete che esistono e su Internet troverete sicuramente tutti i dettagli che vi possono interessare. L'unico consiglio che vi diamo è di partire per tempo: rispetto a qualche anno fa ormai ci si sposa in qualsiasi periodo dell'anno e questo vi permetterà di partire davvero con anticipo, risparmiando tempo e soldi.



La storia delle feduziali dagli Ebrei a oggi

Se la sposa può permettersi di arrivare al matrimonio con orecchini, collane e braccialetti di varia natura e pregio (ovviamente deve regnare sovrano il buon gusto, sia che ci si sposi in chiesa sia che la cerimonia si svolga in municipio), per gli uomini la scelta più rilevante è quella degli anelli nuziali. Una tradizione che si perde nella notte dei tempi: nel libro della *Genesis*, il primo della *Bibbia*, si parla di Rebecca data in sposa a Isacco, figlio di Abramo. La scelta della donna viene convalidata dal fratello Labano non appena lui vide anelli e braccialetti che il servo di Isacco aveva donato a Rebecca. Nei secoli il rito è

evoluto, al punto di entrare di diritto anche nella liturgia cattolica: «*Ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà*», dice uno sposo all'altro (e viceversa). Per la celebrazione del vostro amore rivolgetevi a un'oreficeria e orologeria di fiducia, non affidatevi agli improvvisati ma a un esperto che vi guidi nella scelta già dal momento della promessa.



LO SCENARIO PER IL DOPO RITO: VILLE ANTICHE PER TUTTI I GUSTI

Dove sposarsi? La scelta non ricade più solo sulla chiesa più romantica della zona, ma un matrimonio moderno si svolge necessariamente in più ambienti. Particolarmente "gettonata" è ormai la soluzione che prevede pranzo o rinfresco in una villa. Case padronali, con una storia spesso importante, circondate da giardini magnifici e che permettono quindi di realizzare uno scenario perfetto per accontentare tanto i più piccoli (liberi di giocare in santa pace al sicuro) quanto gli adulti. Anche la nonnina più attempata apprezzerà una location immersa nella natura. Per chi ama la campagna e desidera una soluzione più informale per "coronare il sogno", l'agriturismo si rivela la scelta vincente. Che cosa offre rispetto a una villa d'epoca o a un ristorante in città? L'agriturismo è una soluzione romantica e soprattutto economica, inoltre offre una cucina legata al territorio e alla tradizione: un menu all'insegna dei prodotti genuini, contornati da verdure dell'orto e dolci tipici della casa, accompagnati da buon vino. Vi consigliamo di scegliere un agriturismo con una propria produzione vinicola: cibo genuino e vino della cantina, per non desiderare altro... In Lomellina sono molte le soluzioni in grado di soddisfare queste esigenze.

SPECIALE SPOSI



La scelta dell'abito nuziale problema anche maschile

BOMBONIERE, CONFETTI E TORTE: UNA DOLCISSIMA TRADIZIONE

I matrimoni hanno sempre un lato dolcissimo: dolce come l'amore. Già dall'invito a parenti e amici si ricorre ai confetti e alle bomboniere, rito che poi conclude addirittura il pranzo nuziale. Per soddisfare ogni esigenza, anche acquistando online, potete rivolgervi a **Ottini Bomboniere di corso Novara a Vigevano**. In mezzo c'è un altro degli aspetti caratteristici di un pranzo di nozze: la torta nuziale. Scenografica, a più strati, bellissima oltre che buonissima, con creme di varia natura e tipologia è un'altra delle possibilità di far ricordare il vostro matrimonio ben oltre il giorno delle nozze.

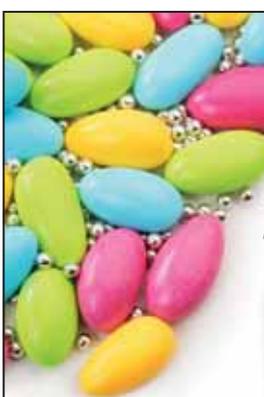
Il momento conclusivo che vede il taglio della torta nuziale sarà quello che rimarrà nel ricordo non solo degli sposi ma anche di amici e parenti: allora niente sorprese! Per attendere con fiducia il momento più bello della vostra vita, potete rivolgervi alla pasticceria **Villani di corso Pavia a Vigevano**, il luogo dove «la tua festa diventa speciale».



Non ci sono aspetti più delicati, per un matrimonio glamour, come la scelta degli abiti degli sposi. Se anni fa il problema era soprattutto femminile, ormai la fantasia e l'abilità degli stilisti permette anche al futuro marito di

essere impeccabile ed elegante nel giorno in cui corona il suo sogno d'amore. Se c'è un momento della vita in cui "l'abito fa il monaco" è proprio quello del matrimonio. Sobrietà è sinonimo di eleganza, ma non necessariamente il vestito deve seguire tutte le tradizioni contemporaneamente.

Affidarsi a un atelier, come **Nicosartoria di Boffalora sopra Ticino**, che è in grado di seguire la coppia di sposi dalla progettazione alla realizzazione su misura di abiti e accessori di vestiario, alla fine significa risparmiare tempo e denaro, nonché essere certi di fare bella figura. Nell'atelier personale qualificato è in grado di seguirvi e consigliarvi nella scelta di abiti prodotti con i migliori tessuti rigorosamente Made in Italy.



Ottini.it
 Confetti ♥ Bomboniere ♥ Partecipazioni
 DAL 1934 INSIEME A VOI
Tutto per le bomboniere

**FAI DA TE!
 SOLO ONLINE!**

**La qualità di sempre!
 Il massimo RISPARMIO! Con pochi click!**

SCEGLI → PRENOTA → RITIRA

www.ottini.it - offerte disponibili solo online per il settore del fai da te! Compila il tuo ordine e conferma il pagamento con la formula "Ritiro in negozio". Si azzerano i costi di trasporto e sarai avvisato del ritiro non appena la merce sarà stata preparata dal nostro personale.

Vuoi riceverla a casa? Nessun problema! Spediamo in tutta Italia con contributo fisso di € 9,40. In negozio gli stessi prodotti sono disponibili solo con la formula "Tutto pronto e servito" al prezzo normale.



corso Novara 146 • Vigevano • www.ottini.it



Villani dal 1963
 Pasticceria di Vigevano

Rendi la tua festa speciale...

- TORTE NUZIALI E DA CERIMONIA
- PASTICCERIA FRESCA DOLCE E SALATA
- PASTICCERIA DA FORNO
- BOMBONIERE
- FORNITURA BAR E RISTORANTI
- CAFFETTERIA

www.pasticceriavillani.it

VIGEVANO - Corso Pavia, 75/b
 TEL. 0381 42233 - villani@pasticceriavillani.191.it

SPECIALE SPOSI

Impossibile rivolgersi a parrucchieri improvvisati per essere bellissime (e bellissimi) nel giorno delle nozze. La tradizione lascia in questo caso più spazio alla fantasia e alle scelte glamour. Ma sempre sobrie ed eleganti

L'acconciatura perfetta non sarà mai un "fai da te"

Una donna elegante non può presentarsi nel giorno in cui giura amore eterno con un'acconciatura scontata o con una "testa" non perfettamente in ordine. Il matrimonio ha regole non scritte, tra cui quella in cui è assolutamente impossibile basarsi su soluzioni improvvisate. Non è solo una questione di estetica ma di vita pratica: essere seguiti da professionisti garantisce di non rischiare problemi pratici durante la cerimonia, anche perché la sposa deve essere perfetta dal mattino sino alla fine del pranzo nuziale. Tutto ciò che avete letto sinora declinato al femminile è ovviamente valido anche al maschile, perché l'eleganza di un uomo parte dalla testa e decisamente non ci si può sposare con i capelli lasciati in piedi con il gel del supermercato. In questo caso vi offriamo un consiglio: a **Vigevano** è possibile rivolgersi (sia al femminile sia al maschile) con fiducia a **G&D** di via xx Settembre, dove Gianluca e Daniela sapranno consigliarvi per scegliere la *coiffure* più adatta alla cerimonia. L'acconciatura è la prima cosa che noteranno i vostri invitati e anche la prima che si vedrà (dall'alto) in foto e filmati video del matrimonio: non vorrete mica passare alla storia per una testa imperfetta?





G&D
Hair
UNISEX

*Da Gianluca e Daniela
la tua acconciatura
diventa un'opera d'arte...*



Vigevano (PV) - Via XX Settembre, 27 - Tel. 0381 79813 e-mail: luca.hairwellness@libero.it www.hairwellness.it

Nicosartoria

Un sogno cucito addosso

Raffinati, leggiadri, pronti a farci sognare, capaci di concretizzare il sogno in realtà, come nella migliore delle favole...sono le proposte di Nicosartoria dedicate alla sposa.

Un'eleganza dall'allure minimal, ma couture.

Abiti ideati, disegnati e realizzati sulla misura dei desideri di ciascuna sposa, protagonista assoluta del suo giorno speciale.



via Portaluppi, 10 - 20010 Boffalora Sopra Ticino
T. 0297255355 - nico@nicosartoria.it

SARTORIA ALTA MODA, DONNA, UOMO, SPOSA

www.nicosartoria.it




MORTARA

MUNICIPIO
p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO
Marco Facchinotti

ASSESSORI
Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona" - via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686
Casa di riposo "Dellacà" - via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032
Residenza anziani "Marzotto" - contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354
SCUOLE
Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243
Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183
Materna "Marzotto" - via Gianzana 4 - tel. 0384 98 323
Elementare "Teresio Olivelli" - piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164
Media "Josti - Travelli" - viale Dante 1 - tel. 0384 98 158
Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4 - tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8 - tel. 0384 90 443
IPS "Pollini" - via Ospedale 4 - tel. 0384 296 068
Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305
UFFICIO POSTALE - via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131
FARMACIE
Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134 - tel. 0384 98210
Maffei - Isella - corso Roma 10 - tel. 0384 98 255
Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75 - tel. 0384 98 233
Farmacia di San Pio - corso Torino 65 - tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15 - tel. 0384 98 228
EMERGENZE
Ospedale "Asilo Vittoria" - strada Pavese - tel. 0384 20 41
Pronto Soccorso - strada Pavese - tel. 0384 204 373
C.R.I. - viale Capellini 22 - tel. 0384 295 550
Carabinieri - via Dalla Chiesa - tel. 0384 99 170
Vigili del Fuoco - via Roma 89 - tel. 0384 91 980
Corpo forestale - piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445
Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Mortara on stage ritorna con due nuovi spettacoli

Mortara on stage ritorna con due date anche per il mese di marzo. A esibirsi, presso l'auditorium Città di Mortara sarà la compagnia teatrale I Riso Amaro che presenterà lo spettacolo "L'altra riva del fiume", con testo e regia a cura di Marta Comeglio. Il sipario verrà alzato il 19 e il 20 marzo alle 21 precise. L'ingresso è gratuito per coloro che possiedono la Mortara Card, mentre per tutti sono previsti posti da 12 e 10 euro, con tagliandi in vendita presso la libreria "Le mille e una pagina". Il 2 aprile, invece, sarà il turno di "Mozart, un ragazzo davvero galante", un concerto con Mario Ancillotti (che sarà anche solista di flauto) che dirigerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo.



> Market di corso Torino Via libera dal consiglio

Via libera definitivo del consiglio comunale al nuovo market di corso Torino. Il 29 febbraio è stato adottato definitivamente il piano già transitato in aula a dicembre. Dal magazzino che vendeva legnami e materiali di costruzione di Pietro Colli, quindi, sorgeranno 2.200 metri quadrati di parcheggi che non saranno solo a servizio del supermercato e 1.500 metri quadrati di superficie dedicata alla vendita. In aula sono state presentate e discusse sei osservazioni che però avevano prevalentemente carattere formale. A breve, quindi, corso Torino avrà di nuovo un supermarket: sarà del gruppo Lombardini, già attivo con i marchi Ld e Md in Italia.

Quarta rassegna dialettale Ecco i dieci appuntamenti

È partita sabato la quarta Rassegna lomellina di teatro dialettale, idea nata anni fa dalla fervida mente del sindaco Marco Facchinotti, allora consigliere provinciale. Ad aprire la kermesse è stata la Sms Company di Pieve Porto Morone con "Ciumbia che fiucà". Gli spettacoli, dieci in tutto, si tengono presso l'auditorium Città di Mortara alle 21 con ingresso gratuito. Partner della manifestazione, fortemente voluta dal Comune, sono l'Ecumuseo del paesaggio lomellino, l'emittente Telepavia e AsMortara. Questo il cartellone degli altri spettacoli previsti. Sabato 12 marzo in scena ci sarà la "Compagnia Teatrale della Crusca" di Mede con "Che storia che è la vita.. L'è tuta una cumedia!". Venerdì primo aprile spazio alla compagnia dialettale "I fiò d'una volta" di Scaldasole con il loro "Show". Venerdì 15 aprile è il turno della "Compagnia Dialettale



Mortarese" con "La Bernarda continua". Sabato 16, sul palco ci sarà la "Compagnia del Drago" di San Giorgio di Lomellina con "Dalle stalle dla Lüssina alle stelle dla Louisiana". Venerdì 29 aprile è il turno del "Gruppo teatrale M. Zanellato" di Dorno che metterà in scena

"Lumä ciapà... Un culp àd furtunà". Sabato 30 aprile la "Compagnia Arcobaleno" di Sannazzaro de' Burgondi mette in scena "L'è ben cul cà finisà ben". Tre gli spettacoli nello stesso fine settimana di inizio maggio. Venerdì 6 è il turno dei vogheresi "Fuoricopione"

con la commedia "Dü fior tri valis". Sabato 7 arrivano da Vercelli gli attori dell'associazione "Lo spazio scenico" che presenteranno "Ghignoli la leggenda". Infine, gran finale domenica 8 maggio con i "Borlotti Burloni" di Gambolò e lo show "Ma chi sùma invià gnì bèla mat...". Per ulteriori informazioni sui singoli spettacoli e sull'intera kermesse è possibile rivolgersi all'assessorato alla Cultura del comune di Mortara (0384.256411) o visitare il sito internet dell'ente. Da notare che, rispetto alle otto serate inizialmente previste, gli organizzatori sono riusciti ad aumentare ulteriormente gli appuntamenti, garantendo ben dieci spettacoli. Sponsor unico della manifestazione è As Mortara, l'azienda che gestisce il trattamento dei rifiuti liquidi, dell'igiene ambientale e il ciclo idrico integrato per la seconda città della Lonellina.

Mostra di quadri sulla balconata del Comune

Una sede del tutto particolare per una mostra d'arte e un artista lomellino che negli ultimi anni ha dimostrato la sua poliedricità. Si chiuderà il 20 marzo la personale di Marco Tulipani "Un percorso artistico a colori", organizzata sulla balconata del municipio di piazza Martiri della Libertà e preceduta dall'inaugurazione sabato 5 in sala consiliare, avvenuta alla presenza del sindaco Marco Facchinotti e della professoressa Maria Forni. La mostra è visitabile tutte le mattine dalle 9.30 alle 12 e nei pomeriggi dalle 15.30 alle 18.30, con



spazi di accesso esterni: la scalinata e la balconata. Lasciamoci coinvolgere - aggiunge - da questo inedito allestimento, con la sua tensione e ispirazione alla bellezza, di cui abbiamo tanto bisogno».

l'esclusione di mercoledì e domenica. La singolare scelta di sfruttare la balconata del municipio «nasce dall'idea sinergica tra l'amministrazione comunale e il pittore mortarese Marco Tulipani - dichiara il primo cittadino Marco Facchinotti - di allestire un percorso artistico, utilizzando come scena il palazzo municipale nei suoi

Stars: un mese in agrodolce per il volley

L'attività dei più piccoli regala soddisfazioni che fanno ben sperare. Altri gruppi protagonisti nei rispettivi campionati

Dopo il positivo momento culminato con le quattro vittorie di fila, il mese di febbraio comincia subito in salita per la squadra che milita in Terza Divisione femminile. Abbiamo affrontato la capolista Koban, che non ci ha risparmiato. Nella seconda settimana è stata la volta della Cassolese e purtroppo anche questa partita ha portato un'altra sconfitta. Questa ci lascia con più amaro in bocca. Era per entrambe le squadre uno scontro importante per restare agganciate al gruppetto che rincorre la capolista ormai in fuga solitaria. Non abbiamo giocato una gran partita e abbiamo meritato di perdere. Finalmente nella terza settimana ritorniamo a vincere contro Arnaboldi, rivelatosi per la verità un avversario non irresistibile. Siamo state brave a non farci scappare l'occasione e presto abbiamo chiuso la partita a nostro favore. La stessa sorte è capitata con il San Martino B. Altra vittoria e altri 3 punti in cascina. Adesso abbiamo 29 punti e siamo momentaneamente tra le prime 5 forze di questo campionato. Intanto ci sembra lecito goderci a pieno il momento positivo.

L'Under 16 femminile continua la sua avventura in vista di acquisire esperienza in un campionato dove sapevamo bene di non poter essere protagoniste per la giovane età media del nostro roster e per la preparazione tecnica ancora in via di sviluppo. Comunque siamo riuscite ad ottenere un'altra vittoria, stavolta contro Universo Verde. Nella seconda uscita a Voghera invece non siamo entrate in campo reattive e solo dopo esser state sotto di due set abbiamo cercato una reazione, accorciando le distanze, ma Adolescere non si è fatta sorprendere ed ha chiuso il risultato sul definitivo 3 a 1. Col Bar Rinascimento è stata una sfida dura quanto quella precedente. Dopo un incerto primo set, pian piano siamo entrate in



partita e abbiamo messo paura alla squadra di Casorate, ma l'inesperienza nel gestire il vantaggio non ci ha permesso di portare le avversarie al quinto set.

L'Under 15 maschile ha disputato quattro partite, raccogliendo poco, un solo punto. Anche di questa squadra conoscevamo i limiti. Anche in questo caso il nostro roster è composto, per la maggiore, da ragazzi del 2004. Ci troviamo ad affrontare squadre con organici tecnicamente superiori che hanno la fortuna di lavorare insieme da più tempo.

L'Under 13 3x3 maschile invece è scesa in campo in un solo concentramento, disputando tre partite, continuando il nostro cammino in modo soddisfacente. Ora attendiamo i prossimi incontri in programma nella speranza di fare meglio. Nell'Under 12 3x3 misto le due squadre iscritte al campionato si stanno comportando molto bene.

Un bravo va a questi piccoli atleti, che dimostrano tanta voglia di diventare presto degli sportivi. La Gold (nella foto), invece, non tradisce le aspettative. Vinciamo tutto e sempre. Negli ultimi concentramenti di Pavia e di Voghera siamo riusciti a conquistare la decima e l'undicesima vittoria di fila e adesso siamo in attesa dei risultati di Lungavilla, che viaggia con il nostro stesso ritmo.

Anche l'Under 12 6x6 misto viaggia forte. Le nostre giovanissime stelle stanno brillando. Citiamo anche l'appuntamento del concentramento di Minivolley che si è svolto a Sannazzaro. Abbiamo formato più squadre in modo da dare spazio a tutti. Come al solito i bambini hanno giocato tanto e si sono divertiti, disputando partite in sfide di 3 contro 3. Il loro impegno è stato apprezzabile e hanno dimostrato determinazione in ogni partita.

Civico 17, alla scoperta della storia dell'ospedale

L'agenda di marzo del "Civico 17" riassume delle festività pasquali e offre "solo" nove eventi, rispetto alla consueta abbuffata di convegni, incontri e presentazioni. Prosegue l'iniziativa "Conosci davvero la tua terra?", con l'appuntamento avvenuto mercoledì 2 con "Professione liutaio in Lomellina", per proseguire mercoledì 9 (ore 16.30, come tutti gli altri eventi simili) con i "Quaderni di storia cassolese", a cura di Stefano Landini. Mercoledì 16 è il turno di "Bestiario ed erbario lomellino", presentazione della nuova pubblicazione del sistema museale "Lomellina Musei" su cui relazionerà Marco Savini. Infine, mercoledì 30 è il turno di "L'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara: dalle origini all'accorpamento con l'Asilo Vittoria", un volume curato dall'archivista Pier Luigi Muggiati e pubblicato a cura del Gruppo culturale ricreativo dell'Ospedale Civile di Vigevano. Infine il 6 aprile l'undicesima edizione dell'approfondimento culturale prevede "Musica e solida-



rietà nella Lomellina del '900: Clemente Ferraris e Vincenza Cerati Rivolta", con discussione animata da Gian Carlo Rivolta. Sulla mostra di Marco Tulipani parliamo in altro spazio del giornale.

Giovedì 10, alle 21, è previsto un incontro pubblico su un tema scottante come "Matrimonio, unioni civili, adozioni: esiste un diritto al figlio e sul figlio", con il direttore di Avvenire Marco Tarquinio a parlarne. Sabato 12 verrà presentata (alle

15) la raccolta di fiabe per bambini "Raccontami una storia... Sofia", con l'autrice Elisabetta Magnani e l'assessore Luigi Tarantola. Nello stesso giorno alle 17 verrà inaugurata nella sala al primo piano la personale del pittore Sergio Carlin, aperta sino al 24 marzo. Sempre sabato 12 è prevista anche una visita guidata a Milano (in treno e con l'accompagnamento di Marcella Tosi), dedicata alla scoperta delle chiese di San Nazaro e San Fedele.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscineti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



GAMBOLÒ

MUNICIPIO
 Piazza Cavour, 3
 tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
 m.visco@comune.gambolo.pv.it
 www.comune.gambolo.pv.it

SINDACO
 Claudio Galimberti

ASSESSORI
 Bassi Mario (vicesindaco), Acquotta Marco, Todaro Dorina e Di Matteo Antonio

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
 via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588

SCUOLE
Nido "A. Bazzano" - via Garibaldi 23
 tel. 0381 938 685

Materna "Padre Francesco Pianzola"
 via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020

Istituto Comprensivo "G. E. G. Robecchi"

via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100

Elementare "Remondò"
 tel. 0381 640 242

UFFICIO POSTALE GAMBOLÒ
 via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551

FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57
 tel. 0381 640 355

FARMACIE
Favergioti - via Vittorio Emanuele, 6
 tel. 0381 938 146

Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130

EMERGENZE
Polizia Municipale - tel. 0381 937 215

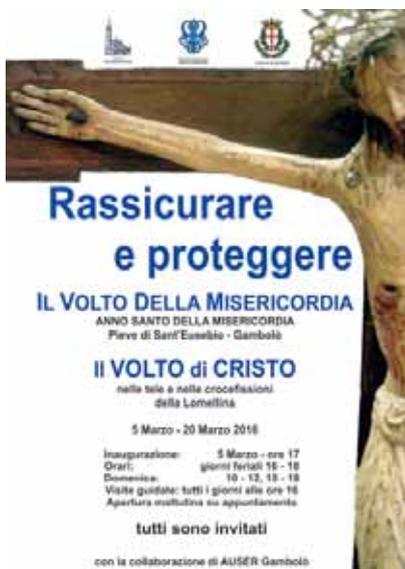
Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555

C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

LO SAPEVI CHE...

> Mostra di quadri e rosari con tema la Crocifissione

Continua, nel contesto particolare dell'Anno Santo della Misericordia, la narrazione della religiosità popolare. Dopo i gonfaloni, i reliquiari, gli ex-voto, saranno oggetto della mostra le croci processionali, le Via Crucis, i misteri del rosario e altri oggetti tipici della Settimana Santa. La religiosità popolare ha creato molte opere minori ma assolutamente significative per rappresentare la pietà cristiana che ricordi il sacrificio di Cristo per eccellenza, la Crocifissione. La Settimana Santa e la Settimana di Passione, che la precede, erano i due tempi più significativi del calendario liturgico nel quale celebrare la morte di Cristo come atto supremo della sua misericordia. Cogliendo la proposta dell'anno giubilare, come anno della Misericordia, la mostra vuol sottolineare, attraverso gli oggetti esposti come nel tempo si è andato definendo un apparato artistico che sottolinea particolarmente questa dimensione religiosa. Tralasciando i grandi apparati dei Compianti (vale a dire seoplcri o pietà), che sono presenti in Lomellina e a Gambolò in particolare, si vuole continuare la ricerca degli aspetti minori ma concreti che hanno caratterizzato questo aspetto religioso. Saranno oggetti della mostra croci, quadri devozionali, stazioni della Via Crucis, Misteri del Rosario. I beni esposti proverranno dalle parrocchie di Alagna, Borgo San Siro, Breme, Carbonara al Ticino, Cilavegna, Gambolò, Mortara (San Lorenzo), Parona, Sartirana Lomellina, Semiana, Valle Lomellina e dalle chiese di San Bernardo, Fogliano, Madonna della Neve, San Carlo e Madonna degli Angeli di Vigevano.



Questionario per gli utenti Uffici pubblici sotto la lente

I cittadini potranno dichiararsi soddisfatti o meno dei servizi comunali

Un'amministrazione attenta deve seguire rigorosamente quelle che sono le mutate richieste della cittadinanza. Ecco quindi alcune delle novità che regoleranno meglio i rapporti tra gli utenti e gli uffici pubblici. Dal mese di marzo i cittadini che avranno a che fare con gli uffici comunali hanno la possibilità di dare la loro valutazione sia sul personale che sull'ufficio stesso compilando brevi e sintetici questionari. Nell'ottica del perseguimento del miglioramento dei servizi offerti e del funzionamento degli uffici in relazione alle esigenze dei cittadini, appare infatti necessario monitorare la percezione del cittadino per rilevare esigenze, bisogni ed aspettative, promuovere la partecipazione dei cittadini, verificare l'efficacia delle politiche pubbliche e rafforzare il livello di comunicazione, dialogo e fiducia dei cittadini.

I questionari di gradimento saranno esposti per la compilazione da parte degli utenti presso gli uffici stessi ed in modalità telematica sul sito internet municipale (www.comune.gambolo.pv.it). Trascorso un primo periodo di due mesi - e successivamente sempre a cadenza bimestrale - verrà realizzata un'analisi dei risultati dell'indagine, che verrà resa pubblica, sulla scorta della quale l'amministrazione avrà la possibilità, in base alla valutazione dei cittadini, di mettere a punto i miglioramenti e le azioni necessari per venire incontro alle esigenze emerse. Sempre nella stessa ottica è l'istitu-



zione dello Sportello Unico Al Cittadino (Suac) che dovrà essere il primo punto di contatto con i cittadini per la presentazione di richieste e segnalazioni, per il ritiro di modulistica e provvedimenti, per garantire la più ampia informazione sui servizi erogati e, in generale, per l'erogazione dei principali servizi di sportello. In particolare, spetterà allo Sportello la gestione dei servizi di prima informazione al cittadino sui principali servizi ed attività comunali, la gestione servizi di sportello (ritiro domande, documentazioni, segnalazioni, rilascio

modulistica, documenti) per attività di competenza di altri uffici comunali, la gestione del servizio di accesso alla documentazione amministrativa e la cura dei rapporti con il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per quanto riguarda le segnalazioni provenienti dai cittadini con servizio di feedback con l'utenza sulla singola problematica. Lo sportello, oggi al primo piano del palazzo municipale, verrà a breve collocato in via definitiva al piano terra così da poter essere immediatamente accessibile agli utenti.

Una ditta bresciana gestirà il progetto energetico

Sarà ancora la società Energetica di Gianico (Brescia) a stendere il progetto definitivo per l'utilizzo del finanziamento ricevuto dalla Fondazione Cariplo, a seguito della partecipazione nel 2014 al bando "100 Comuni efficienti e sostenibili". Gambolò in quell'occasione ottenne 6mila euro di finanziamento per il progetto "Distretto energetico di Gambolò", predisposto con l'obiettivo di migliorare l'ef-



ficienza energetica e sviluppare le fonti rinnovabili per mezzo di contratti di partenariato pubblico privato. Già nel 2014 era stato dato mandato a Energetica di stendere un progetto di massima che per appunto aveva poi permesso di ottenere il finanziamento. Alla ditta bresciana, quindi, non rimane ora che redigere il piano definitivo, come indicato da una determinazione che è stata pubblicata il 24 febbraio scorso.

LO SAPEVI CHE...

> Lavori socialmente utili per le frazioni maggiori

Nel mese di febbraio la giunta comunale ha deliberato le linee di indirizzo per un progetto di attivazione sociale per la cura del decoro urbano delle frazioni di Belcreda, Garbana e Remondò (le tre principali nel territorio comunale) mediante lo strumento delle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio (cosiddetto Voucher Inps). Il progetto, che avrà inizio dopo una fase di selezione dei candidati, dovrà prevedere due ore di lavoro settimanali per la frazione Belcreda e tre ore settimanali, rispettivamente, per i centri abitati di Garbana e Remondò.

Ogni rapporto di lavoro dovrà avere una durata massima di dodici settimane per garantire il ricambio dei prestatori al fine di ampliare la platea dei beneficiari del progetto che, in questa sua fase sperimentale, avrà durata complessiva di quarantotto settimane (quindi quattro cicli in un anno, con l'esclusione del mese di agosto). Per quanto concerne i criteri di selezione, si è previsto che dovranno privilegiarsi soggetti che si trovino in situazioni di difficoltà economica o disagio sociale e si dovrà dare priorità dell'accesso al progetto ai residenti nelle frazioni stesse. I territori avranno così una serie di piccoli lavori atti a garantirne il miglioramento dell'immagine e della funzionalità dei servizi erogati.



Di nuovo attivo il servizio di Sportello Donna

Lo Sportello Donna è un servizio gratuito rivolto a tutte le donne di qualsiasi nazionalità ed età residenti nel territorio gambolense che vivono situazioni di disagio psicologico (come la solitudine, il maltrattamento, la violenza fisica, psicologica, economica o sessuale) o con problemi familiari, relazionali o lavorativi. È un punto di ascolto, di informazione e consulenza psicologica per tutta la popolazione femminile che di fronte a situazioni di bisogno, difficoltà o disagio sente la necessità di un supporto informativo e di accoglienza al fine di trovare idonee soluzioni ai propri problemi. L'obiettivo dello sportello è di accogliere, d'informare, di orientare e di sostenere le donne. La popolazione femminile troverà personale competente pronto ad accogliere e ad ascoltare senza pregiudizi, può aiutare ad identificare i bisogni ed indirizzare al loro soddisfacimento. Lo sportello opera anche al fine di sostenere le donne che si affacciano al mondo del lavoro, aiutandole ad una rilettura dell'aspettativa occupazionale attraverso la lente particolare della differenza di genere, intesa come risorsa positiva che ridefinisce al femminile identità e profili professionali, anche per la tessitura



dei propri progetti di vita. La psicologa riceverà (anche per evidenti motivi di riservatezza) presso i locali dell'ex bidelleria in Piazza Castello. È preferibile prenotare un appuntamento contattando il numero 0381 937282. Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: sportellodonna@comune.gambolo.pv.it. Lo Sportello Donna avrà diversi orari nei prossimi mesi. Vi elenchiamo il dettaglio sino a fine maggio. Marzo:

venerdì 4 dalle 9.30 alle 12.30; venerdì 11 dalle 14.30 alle 17.30; venerdì 18 dalle 9.30 alle 12.30. Aprile: venerdì 1 dalle 14.30 alle 17.30; venerdì 8 dalle 9.30 alle 12.30; venerdì 15 dalle 14.30 alle 17.30; venerdì 22 dalle 9.30 alle 12.30; venerdì 29 dalle 14.30 alle 17.30. Maggio: venerdì 6 dalle 9.30 alle 12.30; venerdì 13 dalle 14.30 alle 17.30; venerdì 20 dalle 9.30 alle 12.30; venerdì 27 dalle 14.30 alle 17.30.

INOX IDEA

**CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO**

**PROSSIMAMENTE,
A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
ALLESTIREMO UNO
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI**

*Il tempo passa,
l'inox resta*

**VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiere in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**



ROBBIO

MUNICIPIO

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco) Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419
Fondazione "Galtruccio"
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120
SCUOLE
Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40
tel. 0384 671 565
Materna "Sanner" - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"
via G. Marconi 36
tel. 0384 670 338
Elementare "Dante Alighieri"
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472
Media "E. Fermi"
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258
UFFICIO POSTALE
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE
Castagnoli - piazza Libertà 21
tel. 0384 671 701
Gipponi - via Bellotti, 2/bis
tel. 0384 670 201
EMERGENZE
Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208
Carabinieri - via Garibaldi 3
tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Via Matteotti: al lavoro per i nuovi marciapiedi

Dopo la riqualificazione di piazza Primo Maggio e di via Bellotti, sono iniziati a tempo di record anche i lavori in via Giacomo Matteotti, traversa molto trafficata che unisce via Palestro a via Rosasco, nei pressi della circoscrizione esterna. «La ditta Lesca di Vercelli - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Gregorio Rossini - in questi giorni sta lavorando alacremente per realizzare i nuovi marciapiedi, che sorgeranno sul lato adiacente alle abitazioni: è stato possibile finanziare quest'opera grazie ad un avanzo di bilancio. L'amministrazione crede molto in questi interventi migliorativi perché consentiranno una maggiore sicurezza ai numerosi pedoni che ogni giorno transitano nella via fra auto e camion». I lavori, condizioni atmosferiche permettendo, dovrebbero essere ultimati entro la fine di marzo. Negli stessi giorni in cui sono iniziati gli interventi di via Matteotti, i dipendenti comunali Giuseppe Squazzotti e Piero Tornielli hanno anche potato i tigli sul lato opposto della strada.



I lavori di riqualificazione di via Matteotti

> Potature e risistemazioni ai giardini di San Pietro

Continua l'impegno dell'amministrazione Francese per il pubblico decoro dei lati più caratteristici della città: nel mese di febbraio una ditta specializzata ha provveduto alla sistemazione delle piante ad alto fusto nei giardini di San Pietro dove si trovano l'omonima chiesetta in stile romanico e le scuole medie Enrico Fermi. Pochi giorni dopo la potatura straordinaria, effettuata con la piattaforma e strumentazione specifica, i dipendenti comunali, i cittadini coinvolti nei lavori socialmente utili e i volontari della Protezione Civile Rosa dei Venti hanno ripulito la fontana che si trova nel cuore della piazza, rimuovendo alghe, rami e foglie che si sono depositati al suo interno durante l'autunno. La fontana, costruita a metà degli anni Novanta, tornerà a zampillare nuovamente in primavera. A breve verrà anche riverniciata la ringhiera che circonda il perimetro della costruzione.

Imprenditori e Comune insieme per il Castello

Acquistato da un facoltoso industriale milanese, potrà essere ristrutturato

Torna a vivere il castello di Robbio, splendido maniero medievale situato nel cuore della cittadina e da tempo in stato di fatiscenza, incuria e abbandono. L'edificio storico antecedente al '300, andato all'asta in seguito al fallimento dell'imprenditore proprietario, dopo due battute a vuoto (per la prima la base d'asta era di 700mila euro, per la seconda 387mila euro), è stato acquistato lo scorso 19 febbraio per poco meno di 300mila euro da un facoltoso industriale milanese, che ora vive in Germania e per il momento vuole rimanere anonimo.

L'acquirente italo tedesco, che è venuto a conoscenza di Robbio e del suo maniero tramite i mass media che parlavano della cittadina come "capitale del volontariato", accompagnato dalla giunta al gran completo, ha già fatto un sopralluogo per vedere il castello, le 46 stanze e il rigoglioso parco che lo circonda: ora si sta già attivando per contattare le ditte della zona per mettere in sicurezza il maniero, partendo dal tetto per scongiurare crolli ed altre infiltrazioni d'acqua che potrebbero compromette-



Uno scorcio del Castello Boschi

re ulteriormente i soffitti, i pavimenti e gli stucchi, già fortemente provati dall'incuria. Poi partirà il progetto di ristrutturazione e di riqualificazione, nato negli scorsi mesi proprio in Comune, grazie ad una cordata d'imprenditori locali e alla costante attenzione dell'amministrazione comunale.

«Abbiamo seguito per oltre un anno e mezzo - ha detto orgoglioso il sindaco Roberto Francese - le vicissitudini del castello, sollecitando i curatori fallimentari e sensibilizzando

l'opinione pubblica: ora, con l'acquisto del maniero, i nostri sforzi sono premiati e di fatto si realizza un sogno. L'imprenditore ha le idee chiare e ha intenzione d'investire a Robbio con le ditte locali per far rivivere l'edificio storico, anche culturalmente». Non è escluso che il maniero possa trasformarsi in un albergo con stanze normali ed extralusso, con tanto di ristorante, piscina coperta, spa, zona relax e un parco pubblico aperto ai robbiesi. Le vicende del castello sono state seguite con

attenzione anche dall'ex sindaco robbiese Giuseppe Iperico, ora residente nel comasco con la famiglia. L'ex primo cittadino, che a metà degli anni Settanta fu anche deputato nelle file del Pci per una legislatura, si è detto disponibile a rinunciare a metà del suo vitalizio per il castello: una rendita di circa 12mila euro l'anno per far rivivere il castello dal punto di vista sociale, culturale e aggregativo. Un gesto che ha commosso l'attuale amministrazione e l'intera cittadinanza.

Nuovi rilevatori di velocità

A metà febbraio sono stati collocati i rilevatori di velocità dei mezzi in ingresso da via Novara e da via Mortara (nella foto). «I dissuasori - spiega l'assessore alla sicurezza Laura Rognone - sono stati acquistati grazie al finanziamento regionale che ha consentito anche il miglioramento dell'arredo urbano e avranno l'unica funzione di far rallentare il traffico verso il centro abitato. Le sanzioni, secondo le regole stabilite dal codice della strada, saranno comminate solo in caso di rilevazione di infrazioni da parte della polizia locale».



LO SAPEVI CHE...

> Le donne nella religione e nella storia protagoniste di "I Quattrovenerdi"

Ottima risposta di pubblico per la decima edizione de "I Quattrovenerdi", targati Acli Robbio e patrocinati dalla città di Robbio: l'apprezzata e seguitissima rassegna culturale, che si tiene ogni venerdì del mese di marzo nella splendida cornice di San Valeriano, sta avendo un ottimo successo. La tematica di quest'anno, fortemente voluta dalla neo presidente di Acli, Maria Piera Picco, e dalla presidente uscente Angela Manzino, è tutta dedicata alle donne nella religione e nella storia.

Ad aprire la girandola degli interventi è stato monsignor Alberto Albertazzi, parroco dell'unità pastorale della Valsessera vercellese, mentre la settimana successiva è salito in cattedra il parroco robbiese don Ioannes Maria Fagnola. Venerdì 11 marzo si parlerà di "Un mondo (antico) di donne, donne (antiche) di mondo" con i ricercatori dell'Università di Pavia Stefano Maggi ed Enrico Corti. Nell'ultimo venerdì chiudono la rassegna culturale altri due accademici dell'ateneo lombardo: Alessandra Ferraresi e Mariella Maitti parleranno di "Tra convegno e salotto, l'immagine della donna in età moderna". Ingresso libero e gratuito a partire dalle ore 21.



Da sinistra: Maria Piera Picco, Angela Manzino, monsignor Alberto Albertazzi e don Ioannes Maria Fagnola

> Servizi socio-sanitari nella sede della Croce

Nelle scorse settimane importante incontro a Robbio fra la nuova dirigenza provinciale dell'Asst (ex Asl), le istituzioni locali e i vertici della Croce Azzurra Robbiese: il sindaco Roberto Francese, il vicesindaco Stefania Cesa e il consigliere di minoranza Caterina Baioccatto, da sempre molto attenti alle tematiche poliambulatoriali, hanno lanciato nuovamente la proposta di ripristinare alcuni servizi socio-sanitari fondamentali che potrebbero giovare ad un bacino di oltre 10mila utenti, servizi che sarebbero ospitati gratuitamente presso la sede della Croce di via Mortara.

«Le nostre porte sono sempre aperte», ha detto il presidente Ivano Morelli. «È stato un incontro molto importante per definire i nuovi assetti e le modalità per il futuro di ciò che potrebbe diventare la nostra cittadella della salute», hanno commentato fiduciosi il sindaco Roberto Francese e il vice Stefania Cesa.



La sede della Croce Azzurra Robbiese

Università del tempo libero: ultimi due mesi di attività

Ultimo bimestre per l'Università del Tempo Libero, un'altra simpatica uscita a teatro nel mese di aprile e tante iniziative culturali per grandi e piccini: la Biblioteca Civica Robbiese continua a correre ai mille all'ora! «A breve - spiegano il presidente Simone Baldi e l'assessore alla Cultura Marco Ferrara - acquisteremo altre novità editoriali per accontentare tutti i nostri numerosi utenti, che gratuitamente possono continuare a scegliere fra gli oltre 16mila volumi presenti sugli scaffali». E Per quanto riguarda l'Università del Tempo Libero? «Ci stiamo avviando - aggiungono gli amministratori - verso la conclusione di quest'ottima stagione culturale: dopo il pomeriggio dedicato alla ludopatia, nel mese di marzo interverranno anche la professoressa Giuliana Garibaldi, che parlerà degli Ebrei a Vercelli, Ermano Capritti che tratterà degli imballaggi utilizzati in ambito alimentare, la professoressa Giuseppina Beia, che parlerà di Giubileo, e la fisioterapista Raffaella Alesina per trattare il mal di schiena negli anziani. Le conferenze, che si tengono ogni giovedì alle 15 e 30, proseguiranno



Gruppo di robbiesi al Teatro San Babila di Milano

fino ad aprile con il professor Franco Poma, il professor Giuseppe Barba e i ragazzi della scuola primaria di Zeme, che concluderanno la stagione». Dopo il "tutto esaurito" nel mese di febbraio con la commedia brillante intitolata "Il marito di mio figlio" al San Babila, torna nuovamente anche l'iniziativa "Su il Sipario": domenica

17 aprile è prevista un'altra uscita per assistere al musical "Fame - Saranno Famosi" al Teatro Nazionale di Milano. Per info 0384.670882. Nel mese di maggio è prevista la gita sociale a Carpi e il concorso rivolto ai ragazzi dell'istituto comprensivo di Robbio, quest'anno dedicato al riciclaggio dei rifiuti.

Un grande ritorno: a giugno si farà la Festa dello Sport

Dopo tre anni di assenza, torna la Festa dello Sport, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i gruppi sportivi locali e il Comitato Palio. «Oltre alle associazioni di volontariato di primo soccorso, che sono il fiore all'occhiello del nostro tessuto sociale - ha spiegato l'assessore allo sport Marco Ferrara - Robbio può vantare anche una ventina di attive associazioni di volontariato, specializzate in ambito sportivo. Nel complesso formano una vera e propria eccellenza nel panorama sportivo locale, volto alla formazione sana, salutare e genuina dei nostri giovani. Per far conoscere il grande impegno di queste associazioni credo sia necessario riproporre questa importante vetrina per far sì che i giovani possano vagliare tutte le possibilità che offre la cittadina per il successivo anno sportivo».

I responsabili delle Asd riportati nell'elenco del Comune di Robbio sono già stati invitati per una prima riunione per raccogliere le prime idee in vista della festa, che è prevista a metà del prossimo giugno. «Costruiremo questa grande manife-



Il gruppo di minibasket con l'ex sindaco Marcello Gasperini in una passata edizione della Festa dello Sport

stazione con ogni associazione - ha sottolineato Ferrara - perciò servirà capire quali saranno le disponibilità e le volontà di ognuno, dopo che presenteremo il programma definitivo». I luoghi sono ancora tutti da definire ma, quasi sicuramente, sarà interessata l'intera cittadina con le piazze principali, il centro sportivo comunale, il palazzetto dello sport, la bocciofila e il laghetto Strona:

tutto il paese in quel weekend di giugno dovrebbe trasformarsi in un grande centro sportivo nel quale esibizioni e tornei si susseguiranno incessantemente. «Con l'aiuto dei volontari del Comitato Palio - conclude Ferrara - si sta anche pensando ad un momento conviviale nel ritrovo estivo di piazza San Pietro per concludere le giornate di sport in compagnia».



OTTOBIANO

MUNICIPIO

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029
FARMACIA

piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095
Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)

Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - S. Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

L'amministrazione aderisce al progetto "Crescere Insieme"

L'amministrazione comunale di Ottobiano ha deciso di partecipare anche per l'anno scolastico 2015/2016 al progetto "Crescere Insieme" con un contributo di circa 700 euro. Il progetto comprende alcune attività formative per gli alunni che frequentano l'istituto comprensivo Mariangela Montanari di Sannazzaro de' Burgondi con alcune specifiche finalità: la creazione di uno sportello d'ascolto, con la sinergia fra uno psicologo e alcuni insegnanti esperti, per comprendere le difficoltà degli alunni e aiutarli non solo nell'apprendimento ma anche in



tutti quei disturbi tipici dell'età adolescenziale. Un secondo ramo dell'attività è quello legato all'educazione alla legalità che

sarà impartita attraverso interventi metodologici e didattici mirati, unitamente a incontri con esperti ed enti di vigilanza. Inoltre

verrà sviluppato un supporto al rischio di abbandono scolastico da parte di alunni non adeguatamente seguiti dalle famiglie e programmi specifici di apprendimento per alunni stranieri. Infine il progetto prevede anche l'acquisto di eventuale materiale didattico per lo sviluppo delle attività. Il Comune di Ottobiano ha dunque deciso di fornire il contributo all'istituto comprensivo sannazzarese al fine di garantire un ulteriore servizio alle proprie famiglie e un sostegno per gli alunni che abbiano a che fare con alcune problematiche legate all'apprendimento.

LO SAPEVI CHE...

> Ottobiano in diretta su Radio Maria

Lo scorso venerdì 19 febbraio la Casa di riposo intitolata a San Tarcisio ha ospitato Radio Maria, nota emittente nazionale dedicata al culto. Insieme con i conduttori e con alcuni esperti è stato trasmesso in diretta nazionale il Rosario meditato, un momento toccante e di grande impatto, seguito dalle Lodi e dalla Santa Messa. I principali protagonisti sono stati gli ospiti dell'emittente che con le loro voci hanno accompagnato la corale locale diretta da Monica Andreello. È stata per tutti i partecipanti una giornata all'insegna della fede e dell'aggregazione, simbolo del cristianesimo ancora vivido nelle piccole realtà locali. Infine la voce di Don Piergiorgio Valdonio (nella foto in alto), parroco di Ottobiano, ha portato in tutta Italia un messaggio di pace e amore.



> Lavori e pulizia stradale

Sono iniziati i lavori di riqualificazione della piazzetta San Rocco e dei nuovi parcheggi in via Tosi che doneranno al paese di Ottobiano un nuovo aspetto. L'amministrazione è voluta così intervenire al fine di agevolare maggiormente la popolazione con l'ampliamento delle aree di sosta e la manutenzione della piazzetta che sarà resa molto più gradevole e funzionale. Inoltre l'amministrazione comunale di Ottobiano ha conferito a Clir Spa, già detentore del contratto di raccolta rifiuti, il servizio di pulizia meccanizzata delle strade, per un costo totale annuo di circa 7mila euro.

> Due contributi per il paese

Il Comune di Ottobiano impegnerà circa 21mila euro per due azioni volte una a migliorare il territorio e l'altra a salvaguardare una delle associazioni presenti all'interno del paese. Circa 19mila euro sono stati infatti stanziati per gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica, al fine di garantire una maggiore sicurezza del cittadino e una migliore visibilità per il traffico notturno. Altri 2mila euro sono stati invece erogati in favore di una delle realtà sportive del paese, la Asd Ottobiano Football Club, che da anni è presente all'interno del territorio diffondendo con successo il calcio e lo spirito di gruppo.

Un Carnevale festeggiato in tutto il paese

Anche quest'anno Ottobiano non ha risparmiato numerose manifestazioni e momenti di aggregazione nei festeggiamenti dedicati al Carnevale, con il paese che si è letteralmente lasciato trascinare in un turbinio di iniziative ed eventi. In biblioteca i più piccoli hanno potuto realizzare, decorare e abbellire numerose maschere indossate durante la festa, il tutto sotto la guida delle animatrici e dei volontari della struttura. La festa è poi proseguita presso l'oratorio dell'Immacolata e Beata Chiara Luce Badano, dove la bravissima Luana Santin ha truccato tutti i bambini che hanno deciso di partecipare alla festa di Carnevale con coriandoli e stelle filanti. Infine il sabato antecedente il Carnevale è stato realizzato il grande veglione, organizzato sempre dall'oratorio in collaborazione con il salone cinema-teatro dove grandi e piccini hanno potuto ritrovarsi per una serata in musica e per trascorrere qualche ora in allegria e divertimento.

Da non dimenticare poi come anche gli anziani presenti nella casa di riposo San Tarcisio abbiano potuto festeggiare tra maschere e musica un sereno Carnevale.



In biblioteca i bimbi preparano le loro maschere



In casa di riposo San Tarcisio gli ospiti festeggiano tra musica e maschere



All'oratorio Immacolata e Beata Chiara Luce Badano la nostra Luana Santin trucca i bimbi tra coriandoli e stelle filanti



Grande veglione organizzato dall'oratorio in collaborazione con il salone cinema teatro ove tutti, grandi e piccini si sono divertiti tra balli e chiacchiere



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
✉ protocollo@comune.garlasco.pv.it
✉ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
🌐 www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Maffei Alessandro,
Renato Carlo Sambugaro e Francesco Santagostino

RSA "Opera Caritas S. Anna"
via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlachese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Tre opere ad alto impatto per rimodernare e risparmiare

LO SAPEVI CHE...

> Parco Platti in sicurezza Proseguono le potature

Importante momento per i lavori pubblici a Garlasco. «Abbiamo recintato il parco Platti - spiega l'assessore Francesco Santagostino - dandogli piena sicurezza. Stiamo anche procedendo a rattoppi nelle vie cittadine, per sistemare l'asfalto nei punti dove pioggia e gelo hanno causato delle buche. Infine, stiamo concludendo le potature, con particolare attenzione ai parchi di via Alagna e via De Amicis e sulla strada che porta al santuario della Bozzola». Il primo intervento riguarda il giardino pubblico delimitato dalle vie Tromello, generale Vaccaneo e Diaz ed è particolarmente sentito perché la recinzione non è stata prevista per evitare furti o vandalismi ma solo per mettere in definitiva sicurezza i fruitori dei giardini, ovvero i bambini. In questo modo, anche in caso di fughe, i piccoli non rischieranno più di ritrovarsi direttamente a contatto con il traffico viabilistico.

> Continua la collaborazione per gli spettacoli teatrali

Continua la collaborazione tra Comune di Garlasco e l'associazione "Vicolo del Teatro". Il gruppo di volontari ha presentato un nuovo progetto operativo che prevede la gestione di eventi teatrali presso il Martinetti anche per il 2016, dietro la corresponsione di un rimborso spese (quantificato in 2.400 euro) da parte dell'amministrazione. La commissione teatro del municipio ha peraltro già approvato i due eventi principali: il primo, avvenuto il 25 gennaio in collaborazione con le classi terze della scuola secondaria di Garlasco, in occasione della Giornata della Memoria; il secondo, denominato "Festival del teatro" è invece previsto per novembre ed è destinato a ospitare nuove realtà e drammaturgie negli spazi del Martinetti.

Garlasco sta attendendo, prima della kermesse elettorale di fine primavera, l'esito di tre appalti decisamente particolari e importanti. Verso metà marzo è attesa la fine dell'iter per l'innovativo piano calore, che permetterà di migliorare l'efficienza energetica e termica di diversi uffici comunali nonché di sistemare coperture, infissi e impianti. Da questo piano, della durata di dodici anni e realizzato in project financing, arriveranno importanti benefici sia dal punto di vista ambientale che pratico per le casse comunali. Chi vincerà riceverà 240mila euro dal municipio ogni anno e su questo margine dovrà ricavare il proprio guadagno. In compenso dovrà svolgere lavori per 528.000 euro tra cui ottantamila destinati alla scuola elementare di via Toledo.

Il 23 marzo invece diventerà realtà il piano illuminazione, con la definitiva partenza della conversione dei punti luce nella nuova tecnologia Led. Anche in questo caso chi vincerà l'appalto dovrà mettere mano al portafoglio per installare 1600 nuovi corpi illuminanti e adeguarne altri 250 già presenti, sulla scorta id un progetto realizzato da Enel Sole. L'investimento sarà ammortizzato in quindici anni e prevede una cifra di 244.000 euro annui per manutenzioni, consumi ed eventuali migliorie.

Infine, in definizione c'è anche il piano strade 2016. Le aree di intervento riguardano corso Cavour nel lato verso via Bozzola, piazza Repubblica sul lato verso la chiesa; lo spostamento dell'attraversamento pedonale in via Bozzola, lavori già previsti nel piano 2015. Si passerà poi alla via Baraggia



alla frazione Madonna della Bozzola, che è parecchio ammalorata. In centro si lavorerà su via Amici (che è una traversa di via Realetta) e infine in via San Biagio, dove saranno sistemati anche i dossi (come del resto

in via Borgo San Siro). Nella frazione San Biagio, invece, il Comune sta cercando di ottenere dalla Provincia la sistemazione dell'inizio della strada provinciale che taglia in due il centro abitato, nel lato verso Garlasco.

A San Biagio sparirà il "muro"

La sistemazione del "muro di San Biagio" è imminente. In questi giorni sarà pubblicata la delibera con cui l'amministrazione comunale farà definitivamente sparire il pericoloso manufatto. Complesso l'iter che il Comune ha dovuto seguire, soprattutto perché i proprietari dell'area sono diversi e il frazionamento acuisce ovviamente ogni tentativo di conciliazione. Dopo l'approvazione della delibera sarà quindi possibile abbattere il muro che sorge su una curva di via Ticino, la strada provinciale che taglia in due la frazione San Biagio, e che è stato teatro di diversi incidenti. Oltre alla sistemazione della viabilità verrà data continuità ai marciapiedi, creando un collegamento tra la parte alta e quella bassa di San Biagio, in sicurezza anche per il traffico pedonale.



Servizi funebri a partire da

€ 1.650,00

(ESCLUSO SPESE COMUNALI)

Num. Verde
800-561.751
Gratuito attivo 24h

20086 Motta Visconti (MI)
Via Cavour, 57/59
cell. 3384294830

Onoranze Funebri
DUOMO
di MURANTE WILLIAM

**MUNICIPIO**

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
e sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco), Alessandro Camera



PARONA

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni xxiii

tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18

0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020

fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16

tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara

via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - stazione di Mortara

piazza Trieste - tel. 0384 91 980

“Una scelta in Comune” Parona aderisce al progetto



essere direttamente inseriti all'interno del progetto Ccm, ossia la "Donazione degli organi come tratto identitario" previo rilascio

dell'autorizzazione del cittadino stesso al Comune. Pertanto al momento del rinnovo o del rilascio della carta di identità sarà

possibile fornire il proprio consenso alla donazione degli organi. Questa iniziativa dimostra un fortissimo valore sociale con benefici di immediatezza e collegamento fra le banche dati comunali e le richieste da parte degli istituti sanitari. Perciò anche il Comune di Parona ha deciso di sottoscrivere l'iniziativa mettendo in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di sostenere il progetto. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile contattare il Comune al numero 0384 253015 oppure visitare il sito comunale www.comune.parona.pv.it.

LO SAPEVI CHE...

> Un nuovo gruppo di volontari civici

«Vogliamo far rinascere il gruppo dei volontari civici paronesi - annunci il consigliere di maggioranza Claudio Ambrosetti - e per questo nei prossimi mesi indiremo un incontro per vedere se vi siano le possibilità affinché possa risorgere un gruppo di persone che si prodighino per il sociale e per il nostro paese». La riunione vuole dimostrare la volontà di alcuni volontari civici già operanti in passato all'interno del paese a offrire nuovamente il proprio contributo sotto l'attuale amministrazione. «I volontari, soprattutto nei piccoli paesi, sono ancora una risorsa importante - spiega lo stesso Ambrosetti - poiché garantiscono una serie di attività utili alla vita sociale: si va dal classico controllo delle strade adiacenti alle scuole durante l'entrata e l'uscita degli studenti, sino al presidio e all'aiuto durante le sagre e le manifestazioni organizzate in paese. Dunque la volontà dell'attuale amministrazione è quella di riabilitare il gruppo di volontari civici per fornire un ulteriore supporto alla popolazione».

> Arrivato il defibrillatore: adesso i corsi per l'utilizzo

È stato consegnato nei giorni scorsi il primo dei due defibrillatori che dovrebbero garantire una maggiore sicurezza sia in ambito sportivo che sociale all'interno del comune di Parona. Uno dei due strumenti è stato fornito all'ASD Parona mentre l'altro dovrebbe essere posizionato in prossimità delle scuole per servire non solo gli alunni ma anche l'utenza del centro. Dopo il collocamento del primo defibrillatore è però necessario avviare i corsi di formazione per gli addetti all'utilizzo degli stessi ed è così che il Comune si è mosso al fine di organizzare le opportune lezioni.

Un corso è già partito lo scorso 27

febbraio e si è rivolto principalmente ai responsabili dell'Asd Parona. Le lezioni sono state tenute dalla Croce Rossa Italiana del Comitato Locale di Mortara per un numero complessivo di cinque ore, suddivise in una parte teorica e una sezione pratica, con una prova di valutazione finale per tutti gli iscritti. Il secondo corso si svolgerà nei prossimi mesi. Entrambi sono gratuiti poiché vengono offerti dall'amministrazione comunale. Tutti i cittadini che volessero imparare l'utilizzo dei defibrillatori potranno rivolgersi al Comune per essere informati sulla data di inizio del secondo ciclo di lezioni.



Attraverso tale iniziativa è possibile inserire all'interno della propria carta di identità, al momento del rinnovo, la personale volontà alla donazione degli organi. Anche Parona ha quindi deciso di aderire al progetto, permettendo così ai propri cittadini di poter

Nuova segnaletica per le vie

Parona si rifà il look con una nuova segnaletica orizzontale e verticale lungo le vie del paese. «Si è resa necessaria la sostituzione di alcuni cartelli stradali e il rifacimento, su tutto il territorio della segnaletica orizzontale - commenta il consigliere di maggioranza Claudio Ambrosetti - inoltre siamo dovuti intervenire in due punti fondamentali dell'abitato per migliorare il traffico all'interno del paese: abbiamo modificato il senso di marcia presso Vicolo Stretto e abolito la piccola rotonda di vicolo San Martino».



Pro Loco tra “Parona tera bona” e il nono concorso fotografico

«Solitamente il mese di marzo è un periodo di transizione per le iniziative della Pro Loco paronese - spiega il presidente Gabriele Colombo - poiché il lavoro di tutti è concentrato sui mesi più caldi, dove il programma delle iniziative sarà davvero ricco, a partire dalla manifestazione “Parona tera bona” giunta ormai alla sua dodicesima edizione». Anche quest'anno infatti l'associazione paronese, insieme con numerosi volontari e persone legate al culto e alla tradizione contadina, dà vita alla rievocazione storica degli antichi mestieri lungo le vie del paese.

«È un momento di ricordo e anche di scoperta degli

usi e dei costumi di un tempo - precisa Colombo - e ogni anno richiede sempre un maggiore lavoro per migliorare un format che si è consolidato nel tempo». Durante la manifestazione, in programma domenica 3 aprile, si svolgerà poi il nono concorso fotografico intitolato a Lino Negri con i lavori che dovranno pervenire all'associazione entro il 20 marzo e saranno esposti dal 3 aprile al 7 di maggio, giorno della premiazione, presso la chiesa di San Siro. Per chi volesse partecipare al concorso o avere maggiori informazioni riguardo al regolamento è possibile visitare la pagina Facebook Pro Loco Parona oppure il sito www.parona-lomellina.it.

CULTURA

Leggi razziali e Olocausto in Lomellina Distrutta la famiglia Sacerdote di Mede

Nel 1950 la vedova di Camillo scrisse al sindaco Mario Barisio pregando di intitolare una strada del luogo al marito e ai figli Sergio e Sabato, martiri vittime dei nazisti. L'amministrazione dedicò loro una laterale di viale dei Mille

Per quattro decenni Camillo Sacerdote (l'ebreo, come era conosciuto per la sua fede mosaica e senza intenzione di spregio) gestì con la moglie un ampio e prospero negozio di tessuti assortiti a Mede, dove aveva visto la luce, già condotto dal padre. Coniugato con Rosina Segre, che gli diede i figli Sergio e Sabato, pure nati e cresciuti a Mede ed entrambi commercianti, Sacerdote fu perseguitato razziale e politico. A margine del suo atto di nascita, compilato all'anagrafe di Mede con l'intervento dei testi Gaspare Ovada e Giuseppe Sormani, venne aggiunta il 16 febbraio 1939, anno XVII dell'era fascista, la notazione "appartiene a razza ebraica". Cioè, un marchio d'infamia. Una volta adulti e sposati Sergio prende dimora a Torino e Sabato si trasferisce a Milano. I due fratelli lavorano in sinergia con la bottega paterna e dopo l'8 settembre 1943 si prodigano nel fornire aiuti in denaro e vestiario ai partigiani e ad amici in difficoltà. Sabato, fatto bersaglio dell'odio nazifascista e soggetto a costante sorveglianza a causa della sua sospetta attività



Uno scorcio di via Sacerdote, intitolata a Mede dall'amministrazione Barisio

a favore di resistenti e correligionari, per sottrarre sé e la famiglia ai pericoli di rappresaglie fisiche si rifugia, portandovi anche i genitori, a Torino da Sergio, contando sulla protezione che potrebbe ricevere dalla comunità israelitica, in città numerosa e particolarmente coesa.

Ma presto per i Sacerdote scocca l'ora della tragedia. I tre uomini sono arrestati il 16 febbraio 1944 a Torino da militari italiani, rinchiusi nel carcere locale e successivamente a Fossoli di Carpi, quindi deportati nel lager polacco di Auschwitz. Il papà Camillo vi viene ucciso all'arrivo il 10 aprile 1944, Sergio cessa di vivere per

stenti e sevizie il 10 luglio 1944 e Sabato, sposato ed esausto, muore in evacuazione da Auschwitz all'alba del 31 gennaio 1945. Trascinati in prigione durante una retata antisemita, sempre a Torino, furono poi tradotti ad Auschwitz e vi perirono anche Lea Ghiron, consorte di Sabato, nonché i loro piccoli figli Claudio ed Estella. Per motivi razziali persero la vita nei campi di sterminio hitleriani altri parenti dei Sacerdote: lo riporta e ne parla "Il libro della memoria" (Milano 1991) di Liliana Picciotto Fargion. Rosina Segre, sopravvissuta alla cattura dei familiari, traslocò da Torino in una contrada delle Langhe e af-

fiancò i partigiani operanti nella zona rendendosi utile nel cucinare e rammendare, mentre un nipote dodicenne faceva la staffetta portaordini in bicicletta ed a piedi fra le formazioni dislocate in pianura e sulle colline.

Nel dopoguerra, il 30 marzo 1950, la vedova di Camillo Sacerdote scrisse al sindaco di Mede, che all'epoca era Mario Barisio, pregando lui e l'amministrazione comunale di intitolare al marito e ai figli, i suoi martiri vittime dei nazisti, una strada del luogo. Fu concorde il Comune nell'accedere all'istanza e il 9 luglio 1951 lei lo ringraziava per l'adottato provvedimento, significando con nostalgia nella lettera che a Mede, paese indimenticabile, aveva trascorso i suoi anni più felici. Via Sacerdote è una laterale a sinistra di viale dei Mille. Il nome di Rosina Segre comparve sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio 1968 fra quelli dei richiedenti il risarcimento per i propri familiari. Ma la donna non campò il tempo necessario per avere congrua risposta alla sua domanda.

P.G.C.

GARLASCO: AL MARTINETTI IL "RIGOLETTO"

Continua al Teatro Martinetti di Garlasco sabato 5 marzo alle ore 20,30 e la domenica seguente alle ore 16 la stagione del melodramma con "Rigoletto", opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, la cui prima rappresentazione avvenne al Teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1851. Ne sono particolarmente famose le arie "Cortigiani, vil razza



dannata", "Si vendetta, tremenda vendetta" e "La donna è mobile".

La potenza drammatica che Verdi infonde a Rigoletto e ai personaggi che lo circondano non ha precedenti nei suoi lavori musicali.

L'allestimento dell'opera, per quanto riguarda sia la messa in scena che la regia e i costumi, è curato dal maestro Fabio Buonocore, che si avvale della sua ventennale esperienza di tenore maturata con importanti esibizioni in località italiane e straniere, anche in Olanda, Polonia, Corea del Sud e Giappone. Vi sarà la presenza, per l'esecuzione della musica, di una formazione di quartetto d'archi e pianoforte, mentre i cantanti solisti, interpreti della parte vocale, sono professionisti di ottima levatura tecnica scelti nell'ambito lirico più accreditato.

P.G.C.

Il partigiano Giuseppe Loew morto a Dachau vittima di sevizie

Era nato a Milano il 26 giugno 1926 Giuseppe Loew. Di religione cattolica, figlio di Jacob, ebreo, e di Marta Cassi, studiava al liceo quando ad appena diciassette anni decise di scendere in Lomellina, alcuni mesi dopo che per motivi razziali gli era stato arrestato il padre a Porto Ceresio, partecipando alla costituzione della banda partigiana autonoma Grieff. Questa unità - si afferma nella "Storia della Resistenza in provincia di Pavia" (Pavia 1961) - faceva capo a lui, ad Angelo Goi e ai prigionieri inglesi John Calliford e Donald Coxon. Loew, ragazzo colto e sportivo, dotato di grande intuito pratico e di sentimenti forti e audaci, ne era il comandante. Lo affiancavano spesso nei contatti con la popolazione e in azioni cospirative notturne Giuseppe Gagliardi, Gino Leva, Dante Gè, Pierino Scotti, gli ufficiali sudafricani George Robinson e Morné Behrens nonché Luigi Lovatelli insieme ad un'altra decina di volontari. Il piccolo Sergio Pasotti fungeva, in casi di particolare necessità, da portaordini in bicicletta. Durante l'attività clandestina Loew abitò nell'Albergo del Castello a Mede, lavorava da impiegato in un'azienda tedesca di manufatti a Villa Biscossi, frequentava una coetanea di Semiana e aveva la base operativa a Lomello. Il primo colpo di mano



Il campo di concentramento di Dachau

venne diretto contro la caserma della milizia repubblicana a San Giorgio Lomellina e permise di sottrarre armi da fuoco leggere, munizioni e uniformi. Vicino a Lomello avevano cercato rifugio nei boschi dell'Agogna numerosi prigionieri alleati evasi dai campi di concentramento della zona, fra i quali assai poco ermetico si rivelava quello allestito nel Palazzo degli Agricoltori a Sartirana, e Loew, a cui non mancavano sostegni finanziari, si accolse con i suoi uomini il compito di aiutarli ad occultarsi per farli ripartire poi di notte a gruppi, per vie impervie, in Svizzera.

Scoperto dalle brigate nere il 5 luglio 1944 a Lomello mentre trasportava a piedi, in un borsone, armi e volantini di propaganda antifascista, Loew fu catturato e rinchiuso nelle carceri di Mede e poi in quelle di via Romagnosi a Pavia, quindi relegato dietro le cupe sbarre del San Vittore di Milano. In

cella a Pavia lo incontrò Carlo Vercesi, un conoscente di Villa Biscossi detenuto per accertamenti in quanto sospettato di essere in confidenza con i partigiani. Vestiva una camicia bianca, rivelerà in tarda età Vercesi, imbrattata di sangue, con macchie infeltrite nel panno forse da oltre una settimana a giudicare dal colore scuro. Lo avevano torturato perché volevano sapere i nomi dei suoi compagni di lotta della Grieff, ma nulla le violenze poterono cavargli di bocca. Tappa successiva, premonitrice del viaggio di Loew verso l'estremo destino, fu Bolzano. Tradotto il 24 ottobre 1944 ad Auschwitz, venne in seguito trasferito a Dachau, matricola n. 104.780, dove soccombette a stenti e maltrattamenti il 27 febbraio 1945. Il volume "I deportati pavesi nei lager nazisti" (Pavia 1981) ne anticipa la morte di undici giorni, data che in genere si reputa però imprecisa. Anche il padre di Giuseppe Loew, Jacob, era stato internato il 2 agosto 1944 ad Auschwitz e - come evoca e narra "Il libro della memoria" (Milano 1991) - non tornò più a casa. Vi perse la vita a distanza di breve tempo dal figlio e introvabile risultò ogni traccia del suo olocausto. Lo pianse, con la affettuosa consorte Marta, il secondogenito Emilio.

P.G.C.

STORIE E LEGGENDE

Regine, duchesse, mondine e popolane
Lomellina terra di donne da ricordare

Da Camilla De Rodolfi, Beatrice d'Este e Teodolinda sino a Eleonora Duse, vigevanese per pura coincidenza

**CREDENZE
E TRADIZIONE
FRA I TRE FIUMI**

Giugno 1449. Le truppe di Francesco Sforza, rinforzate dai mercenari di Bartolomeo Colleoni, durante la conquista del ducato di Milano assediano il castello di Vigevano, la più munita delle rocche. La battaglia infuria per ore e ore, con alterne fortune, ma senza che gli assediati riescano a prendere tutte le fortificazioni cittadine. I difensori si comportano con valore e coraggio... Ma giunge il momento in cui i vigevanesi, esausti, non sono più in grado di sostenere l'urto delle soldataglie sforzesche. Alcuni nemici riescono a far breccia. Quando la situazione sembra volgere a favore



Camilla De Rodolfi raffigurata da G. B. Garberini

del nemico, gli assalitori si vedono, con grande sorpresa, sbarrare il passo da un drappello di indomite donne che, raccolte le armi degli sfiniti soldati, si oppongono corpo a corpo. Il fiero attacco femminile consente ai difensori di riprendere fiato quel tanto che basta per riacquistare forze e fiducia e di continuare con nuova lena il combattimento, che prosegue ancora per alcune ore fino a che il nemico - scoraggiato - si ritira. Leggenda e, in parte, storia vuole che al comando di queste valorose popolane vi sia stata una certa Camilla De Rodolfi, ben poco ricordata oggi a Vigevano, eppure un'eroina. Non una persona comune, ma una Donna Vigevanese!

La Lomellina, sicuramente, ha conosciuto delle donne "uniche" e speciali, che hanno contribuito a forgiare il corso della storia di questa piccola parte di terra. E allora, come dimenticare Beatrice d'Este, rinomata sia nella storia che nella leggenda? Ancora oggi c'è chi dice che il suo fantasma aleggia tra le stanze del Castello di Vigevano. E Teodolinda? Anch'essa parte della storia di Lomello, ma soprattutto parte del folclore lomellino. Non dobbiamo certamente dimenticare una delle attrici più famose al mondo: Eleonora Duse. Di natali vigevanesi anche se ha sempre rinnegato di sentirsi parte di questo territorio.

Le donne non si ritrovano solo nel passato, ma anche nelle leggende tutt'oggi tramandate: l'eroina Pierina di Candia Lomellina, la guerriera Camilla De Rodolfi a Vigevano, la "Dama Bianca" a Sartirana. Sono solo nomi delle tante figure, in parte storiche e in parte fantasiose, che rimangono nella memoria folcloristica. Ma certamente un ruolo principale nel corso della storia lomellina deve essere dato alle mondine! Molte di loro non erano nemmeno di questa zona: erano ragazze scappate da altre parti d'Italia alla ricerca di un lavoro, approdate qui nella nostra Lomellina e messe



Mondine al lavoro nelle risaie lomelline

a lavorare nei campi, per una misera paga e tanto, forse troppo, sudore. Le nostre mondine, andavano incontro a vari rischi, il primo fra tutti, problemi alla schiena, che ovviamente erano dati dalla posizione che dovevano mantenere. Altro problema era quello delle infezioni ai piedi. Infatti, non tutte possedevano gli stivali di gomma, molte entravano nelle risaie a piedi nudi, rischiando vari tagli.

Se fortunate le mondine alla sera potevano godersi un piatto caldo, ove alloggiavano. La maggior parte di volte risedevano nella cascina che le aveva assunte per la stagione lavorativa, mentre gli altri mesi - quelli invernali - tornavano a casa. La loro vita era monotona: sveglia presto al mattino, con subito il lavoro da svolgere; poi una breve pausa a mezzogiorno, sulle rive del campo, e si riprendeva

fino a sera. Pochi momenti liberi e tanto, tanto lavoro. Un lavoro adesso scomparso, ma che nella memoria di molte, oramai nonne, riecheggia ancora. Una storia che solo chi ha vissuto potrebbe raccontare! Purtroppo la memoria storica di queste donne va pian piano scomparendo con le ultime sopravvissute, facendo entrare quasi nella leggenda le "mondine lomelline", le donne che vivevano nelle risaie.

La Pierina: storia di guerra e leggenda di un'eroina

Si narra che nel 1617, infuriava una battaglia tra Palestro e Candia Lomellina... Si confrontavano due eserciti: quello spagnolo e quello del Ducato di Savoia. Qui, vuole la leggenda, che una ragazza divenne eroina proprio durante il corso della battaglia... Se sia storia o leggenda di certo non sta a noi stabilirlo. Si chiamava Pierina, e nell'epoca dei fatti aveva poco più di diciassette anni. Era nata a Candia Lomellina, nel quartiere Peschiera: un borgo al di fuori delle mura, da una famiglia di pescatori e uccellari che tirava avanti fra mille difficoltà. In quell'anno infuriava la guerra fra gli Spagnoli, attestati sulla sponda sinistra della Sesia da Palestro a Candia, e l'esercito del Ducato di Savoia, che fronteggiava i nemici sulla riva opposta del fiume. Un giorno Pierina imboccò la strada che porta alla Villata, un piccolo nucleo oggi contrada di Candia. La ragazza, attirata dalla dolce melodia di una canzone spagnola,



si avvicinò a una pattuglia di soldati del Re di Spagna. Alle sue spalle, però, sbucò un caporale maggiore che aveva alzato leggermente il gomito! La ragazza capì che non era il caso di rifiutare le galanterie del militare e, mentre camminavano, mise in atto

tutte le più efficaci astuzie femminili: il soldato, abbagliato dalle grazie della fanciulla, le rivelò che la guarnigione avrebbe festeggiato il giovedì grasso per tutta la notte: il ponte sarebbe stato così facilmente attaccabile: Pierina corse a Motta de' Conti e invitò i soldati savoiaresi ad assalire il nemico. L'incursione ebbe successo: trecento spagnoli furono catturati, e molti scapparono solo fuggendo attraverso il sotterraneo che, come sostiene una tradizione locale, univa Candia al castello di Cozzo. Venne però immediatamente organizzato il contrattacco e, il martedì grasso, gli spagnoli riconquistarono Candia: un plotone guidato dal galante (e amante di Bacco) caporal maggiore si recò minaccioso alla casa della Pierina. Dopo alcuni minuti nove lugubri rintocchi del campanone annunciavano la drammatica morte sul rogo dell'eroina candiese. Una donna che cambiò con la sua vita il corso di una battaglia e della storia...

I NOSTRI SPORT

Non ci sono più sport maschili Calcio fra stereotipi e pregiudizi

Il Gropello San Giorgio ha aperto da qualche anno una sezione femminile. Ne parliamo con mister Martinotti

«Siamo donne, oltre alla gambe c'è di più...» cantavano Jo Squillo e Sabrina Salerno al Festival di Sanremo 1991, e in effetti, a Gropello, ci sono anche due piedi mica male per le ragazze di mister Corrado Martinotti. La squadra di calcio femminile ASD Gropello San Giorgio è infatti una realtà nata da pochi anni sul territorio lomellino, nell'ambito di un movimento in continua espansione, non solo a livello nazionale ma anche provinciale e locale. Ne abbiamo discusso proprio con l'attuale coach che oltre a spiegarci le differenze fra calcio maschile e femminile, ci ha anche raccontato alcuni aneddoti curiosi su questi primi anni di attività.

Mister Martinotti, ancor oggi è abbastanza raro trovare nei piccoli centri una squadra di calcio femminile: da quale esigenza nasce l'Asd Gropello San Giorgio e attraverso quali fondamentali passaggi?

La squadra è stata fondata circa tre anni fa, quando si è verificato lo scioglimento della società di calcio femminile del Torre d'Isola. Da quel momento molte ragazze si sono ritrovate prive di squadra e così abbiamo deciso di far sorgere a Gropello un nuovo team. Già esisteva in paese una realtà di calcio a sette femminile, così abbiamo tentato di unire le due situazioni per creare una vera e propria squadra di calcio femminile a undici. Per il primo anno e mezzo il progetto è stato seguito dall'allenatore De Paoli, a cui, successivamente, sono subentrato io, con la squadra che attualmente milita in serie D e punta ai play off per salire di categoria.

Il calcio, soprattutto in un paese tradizionalista come l'Italia, che è in qualche modo assuefatto



Le giocatrici dell'Asd Gropello: Francesca Soldani, Elena Venturi, Veronica Franceschi, Rosy Manzillo, Laura Migliavacca, Lara Ciccio, Chiara Gabba, Fiamma Peragine, Rosy Salamone, Martina Focchi, Aurora Russello, Giulia Zorzoli, Martina Mandirola, Viviana Russo, Stefania Mazzocchi, Monica Madini, Martina Faccioli, Carolina Bellinzona, Elisabetta Bertani

to a tale gioco, è stato sempre pensato al maschile. Quali sono, da allenatore ma anche da semplice appassionato, le differenze fra il calcio sviluppato dagli uomini e quello femminile?

Direi che a livello tecnico e tattico non vi sono particolari differenze rispetto al calcio a livello maschile, sicuramente si notano alcune particolarità a livello fisico, perché le donne sono meno prestanti, athleticamente più fragili, quando iniziano ad allenarsi il livello di preparazione fisica alla fatica è praticamente nullo, inoltre soffrono maggiormente i carichi a livello muscolare e aerobico. Quindi



Una fase dell'allenamento

occorre sempre prestare attenzione a questi fattori per impostare un corretto allenamento che non vada ad affaticare le atlete. Una curiosità che è emersa da quando alleno la squadra femminile è invece la minore attitudine delle donne al gioco corale, al-

meno per quanto riguarda il calcio. Se nella pallavolo o in altri ambiti siamo abituati a vedere vere e proprie "squadre" con giocatrici che collaborano fra loro in maniera naturale, nell'ambito calcistico ciò si ottiene con molto più lavoro e impegno. Infine un

allenatore di calcio femminile non lo può essere solo in campo o in allenamento, lo deve essere a tutto tondo, perché ogni ragazza ha le proprie esigenze e il suo piccolo microcosmo di priorità, che un allenatore, se pur maschio, deve essere in grado di intercettare e di fare proprio per ricevere in cambio il meglio dalle proprie atlete.

Oggi ormai le donne hanno raggiunto la parità in quasi tutti i campi del lavoro e del sociale, ma proprio in uno sport come il calcio, questa parità o almeno una sorta di equiparazione tra i due universi maschile e femminile non si può

fare, poiché fra di loro vi è ancora un abisso, non solo in termini di guadagni, ma anche di immagine. Lei cosa pensa a riguardo?

Essendo ormai a tutti gli effetti un allenatore di calcio femminile non posso che denunciare tale situazione, poiché credo che almeno la Serie A e la Serie B femminile dovrebbero essere trattate a tutti gli effetti come leghe professioniste. Le atlete si allenano costantemente, sono costrette ad affrontare lunghe trasferte e quindi il movimento dovrebbe crescere e garantire una sorta di parità, almeno a livello di immagine, tra calcio femminile e maschile. Sull'ambito dei guadagni, partendo dal presupposto che vi è un'esagerazione nell'universo maschile, sicuramente si dovrebbe intervenire anche il quell'ambito al fine di normalizzare maggiormente la situazione. Concludendo penso che il tutto possa essere fatto attraverso una crescita del movimento femminile in generale, che comporti maggiori investimenti anche da parte di enti esterni al mondo del calcio e permetta di raggiungere una sorta di equilibrio anche all'interno di questo magnifico sport.

Elia Moscardini

«Quando io parlo e loro mi guardano attonite...»

Coach Martinotti ci ha anche raccontato un curioso siparietto che alcune volte si verifica nell'intervallo delle partite: «Può capitare che provenendo da un'esperienza che è prettamente maschile, a volte utilizzo termini tecnici e tattici molto specifici, così sono molte le ragazze che mi guardano attonite, con lo sguardo interlocutorio di chi non ha ben capito cosa io voglia in campo da loro, perciò sorrido e subito cerco di spiegarmi in maniera differente. È un momento gentile e buffo del calcio al femminile, in cui la concezione dell'intervento contro l'avversario è

molto meno marcata, si tende sicuramente di più ad aiutare la compagna piuttosto che ad atterrare l'avversario». Dalle parole di mister Martinotti si può efficacemente comprendere come il calcio al femminile viva ancora un momento di transizione, ma allo stesso tempo, se opportunamente coltivato, possa arricchire di nuovi valori e forme il gioco del calcio stesso. Quindi, da tifosi e appassionati, non resta che augurarsi che anche il lato in rosa del calcio possa continuare a crescere e svilupparsi a partire proprio da queste realtà locali.



Uno dei tipici selfie post-vittoria delle calciatrici dell'Asd Gropello San Giorgio



MONDO BRICO

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

CENTRO FAI DA TE

Offerta

20

ANNI INSIEME
1996 - 2016

CEMENTO
25 kg, legante
idraulico
proveniente dalla
macinazione di
clinker Portland,
calcare naturale e
gesso, avente
resistenza
meccanica a
compressione a 28
giorni, su malta
plastica, superiore
a 32,5 N/mm²

289

269

VENDITA
BANCALE



BETONIERE MOD. 165-LS WATT 700
cod. 59720/10
motore 220 V, watt 700, capacità vasca litri 165,
imboccatura vasca
dia. cm. 30,
ingranaggi
in ghisa



299

HOME COLOR
2,5 lt, tinte pastello assortite

22⁹⁰



**LASTRE LAMELLARI
MULTISTRATO BITUMINOSE
E COLORATE PER LA
COPERTURA DEFINITIVA
DEI TETTI**

cod. 1135515 rosso
cod. 1135509 verde
200 x 95 cm

990

200 x 95 cm

**PAVIMENTO
LAMINATO
MYFLOOR**
cod. D1418N6
6 x 1373 x 193 mm,
rovere



599

al mq
VENDITA A
CONFEZIONE
PACCO
2,921 mq



**MOTOSEGA VIGOR
VMS-45 BARRA 450**
cod. 4513050
motore 2t, cc.45, watt 1500,
E2, antivibrante lubrifi.
automatica, catena oregon
passo 325°, dente 050°,
magia 72° - walbro,
barra oregon
peso 7 kg

135⁵⁰

Offerta

20

ANNI INSIEME
1996 - 2016

89⁹⁰

**COMPRESSORE
BLACK&DECKER
BD195/12NK**
cod. NKB304BND009
serbatoio 12 lt, 1,5 hp,
pressione 10bar, flusso
aria 180 l/min,
senza olio, pompa
esterna per un
raffreddamento più
rapido versatile,
compatto, facile da
usare, ideale per hobby o
per utilizzo semi-
professionale



SPECIALE EDILIZIA

DAL 25 FEBBRAIO AL 10 APRILE 2016



**SCALA FACAL EURO-BRIKO
MEDIA BK-2 MT. 4,30**

cod. 06895/20
alluminio, telescopica
en-131, max altezza
chiusa cm. 129,
max altezza
a libro cm. 208,
max altezza a stilo
cm. 430, gradini
4+4, portata
max kg. 150

149



SHOP ONLINE

www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentino, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B